30TH EDITION
SGUARDI ALTROVE
INTERNATIONAL WOMEN'S FILM FESTIVAL
10|18 MARZO 2023
Sguardialtrove film festival

SGUARDI ALTROVE

In copertina:

MatericWater#2-PH.
di Bruna Rotunno

BIGLIETTI

CINETECA MILANO ARLECCHINO
CINEMA BELTRADE
IL CINEMINO
AUDITORIUM SAN FEDELE
AUDITORIUM PADRE REINA - RHO
IDENTITA' GOLOSE MILANO

Abbonamento Intero 30 euro
Abbonamento Ridotto Under26 e Over60 25 euro

Biglietto intero 5,50 euro
Biglietto Ridotto Under26 e Over60 4,50 euro

Abbonamento Studenti 25 euro
Abbonamento per Soci Associazioni Convenzionate 25 euro

Info: **www.sguardialtrovefilmfestival.it**

Prodotto da:

Sguardialtrove film festival

SGUARDI ALTROVE è socio fondatore di:

MILANO FILM NETWORK

SGUARDI ALTROVE è socio di:

AFIC

ewa

Con il patrocinio di:

Parlamento europeo Ufficio di collegamento a Milano

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

MINISTERO DELLA CULTURA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Regione Lombardia

Comune di Milano

Comune di Rho

Città metropolitana di Milano

Instituto Cervantes Milán

forum austriaco di cultura

GOETHE INSTITUT

Wallonie - Bruxelles International.be

Fondazione CARIPLO

SIAE DALLA PARTE DI CHI CREA

Sponsor:

wedo movies FILM AL FEMMINILE

EDILIZIACROBATICA

Partner:

AC/E ACCIÓN CULTURAL ESPAÑOLA

Collaborazioni:

GIFFONI

Cine por Mujeres Madrid | Madrid Films by Women

3rd NOSTALGIA FILM FESTIVAL

SNCCI

SNGCI Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani

Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti

Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli

WiFT & M Women in Film, Television & Media Italia

IULM università iulm

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore ALMED ALTA SCUOLA IN MEDIA COMUNICAZIONE E SPETTACOLO

AN-ICONOLOGY History, Theory, and Practices of Environmental Images

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA "PIERO MARTINETTI"

erc

INSTITUT FRANÇAIS MILANO

CETEC

Spazio Alda Merini

I-NOOR

Negāh

Guanti Rossi

MUSEO ARMENIA

PATRIZIA ITALIANO

Sisina Augusta

Il Percorso Profondissimo

Mediapartner:

Rai Cultura

Rai Movie

GENTE

THE HOT CORN

CINEMATOGRAPHE.IT

SENTIERI SELVAGGI

Radio Popolare FM 107.6

ND FONDATO NEL 1944 NOIDONNE

Locations:

CINETECA MILANO ARLECCHINO

il Cinemino

CINEMA BELTRADE

IDENTITÀ GOLOSE MILANO

AUDITORIUM PADRE REINA

STAFF

Direzione Artistica
Patrizia Rappazzo

Vice Direzione
Tiziana Cantarella

Relazioni Esterne
e Conduzione in Sala
Barbara Tarricone Hamilton

Coordinamento Generale
Monica Sturaro

Movimento Film
e Coordinamento Sezioni
Chiara Laganà
Sofia Coppola

Coordinamento Tecnico
e Movimento Film
Valentina Corti
Tiziana Cantarella

Fundraising e Partnership
Barbara Tarricone Hamilton
con la collaborazione di
Roberta Lissidini
Francesca Lomuto

Segreteria Organizzativa
Monica Sturaro
Giorgia Gamberini
Chiara Laganà
con la collaborazione di
Francesca Lomuto
Anna Salogni

Coordinamento Comunicazione
Chiara Natali

Comunicazione e Social
Verdiana Cilona

Progetto Grafico e Impaginazione
Sara Migneco

Media partner
Monica Sturaro

con la collaborazione di
Francesca Lomuto

Ospitalità
Sofia Coppola

Sottotitoli
Gaia Ferrazzano
Civica Scuola Interpreti e
Traduttori Altiero Spinelli
Le studentesse e gli studenti della laurea magistrale in Traduzione specialistica dell'**Università Iulm**, con il coordinamento della Prof.ssa **Mara Logaldo**

Premi e giurie
Giorgia Gamberini

Sito
Aldo Torrisi Grafiche Branding
Ovation ADV

Ufficio Stampa
Manzo Piccirillo pr&press
Toni Aventino, ufficio stampa

Sigla
Valeria Baldassari

Fotografie
Chiara Marigliano

Riprese e Post Produzione Video
Stefano Riva
Silvio Marini
Marco Giometti

Talent Consultant
Manzo Piccirillo pr&press

Amministrazione
Giovanni Magnaghi

Volontari
Alba Gabriella Castronuovo
Fedra Bassan
Angela D'Addio
Laura D'Andrea
Eleonora Deligio
Bharati Guidara
Paola Pasculli
Cristina Ragazzoni
Junxia Yang

COMITATO ARTISTICO

NUOVI SGUARDI
Sabina Berra
Paola Casella
Patrizia Rappazzo
Marina Visentin

SGUARDI (S)CONFINATI
Tiziana Cantarella
Silvia Muntoni

#FRAMEITALIA
Cinzia Masòtina
Patrizia Rappazzo

AZZURRO PALLIDO
Armando Lostaglio
Barbara Sorrentini

FOCUS LA RIVOLUZIONE
DELLE DONNE IN IRAN.
DONNA, VITA, LIBERTA'
Farian Sabahi

FOCUS ACQUA. IMMERSIONI
Barbara Grespi
Margherita Fontana

SGUARDI SUL CINEMA AUSTRIACO
OMAGGIO A MARIE KREUTZER
Patrizia Rappazzo

OMAGGIO AL CINEMA SPAGNOLO CONTEMPORANEO
Patrizia Rappazzo
Monica Sturaro

OMAGGIO AL CINEMA BELGA CONTEMPORANEO
Tiziana Cantarella

INCLUSIVAMENTE. INCLUSION & DIVERSITY
Eva Schwarzwald

FUORI CONCORSO
Barbara Tarricone Hamilton

LE ESORDIENTI
Patrizia Rappazzo

IL CINEMA DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI
Maria Rosa Del Buono
Eva Schwarzwald
con la collaborazione di
Anna Salogni

DONNE IN CODICE
Sabina Berra

DONNE, CINEMA E CIBO: LE DELIZIE DEL MATERNAGE
Paola Valeria Jovinelli

OLTRE IL CINEMA. TASSELLI D'ARTE
Compagnia Sisina Augusta
Solista Tango, **Mercedes Marieva**
Lettura scenica, **Anna Pedrini**
Spettacolo teatrale a cura di
CETEC e **Donatella Massimilla**

GIURIE E PREMI

NUOVI SGUARDI

PREMIO CINEMA DONNA
Piera Detassis, Saggista e critica cinematografica - PRESIDENTE DI GIURIA
Viola Prestieri, Produttrice
Silvia D'Amico, Attrice
Miriam Kolesnyk, Director of Photography BVK
Adriana Chiesa Di Palma, Produttrice

PREMIO WOMEN IN FILM, TV & MEDIA
Emilia Bandel, Cinemaundici, Sviluppo & Coproduzioni
Chiara De Togni, Paramount International Studios Italy, Content Development Manager
Alessandra Scaglioni, Radio 24, giornalista e Caporedattore centrale

PREMIO CIVICA SCUOLA DI CINEMA LUCHINO VISCONTI
Lara Fremder, Drammaturga per la multimedialità e autrice soggetti e sceneggiature
Gaia Formenti, Scrittrice e sceneggiatrice, docente di regia e di sceneggiatura
Germana Bianco, Responsabile Festival e relazioni internazionali, programmer

PREMIO SNCCI
Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani
Gaia Simionati, Critico d'arte, critico cinematografico e curatore
Pier Maria Bocchi, Studioso e critico cinematografico
Luca Malavasi, Università di Genova, docente di discipline cinematografiche

SGUARDI (S)CONFINATI

Premio TALENT UNDER 35 e MIGLIOR FILM
Chiara Cucci, Sky Italia, Head of In House Production - PRESIDENTE DI GIURIA
Bruna Rotunno, Photographer and Director
Cristina Tacchino, Produttrice
PREMIO GIURIA GIOVANI ALMED
Studenti di Alte Scuole ALMED Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

#FRAMEITALIA

PREMIO SNGCI
Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani
Direttivo Nazionale SNGCI
Laura Delli Colli, Presidente SNGCI
Fulvia Caprara, La Stampa
Susanna Rotunno, Rainews 24
Stefania Ulivi, Corriere della Sera

PREMIO DEL PUBBLICO

PREMIO GIURIA GIOVANI
Studenti IULM

PREMIO LE FORME DEL CINEMA AL MONTAGGIO 2023
Studenti IULM

PATRIZIA RAPPAZZO

DIRETTRICE ARTISTICA
SGUARDI ALTROVE FILM FESTIVAL

UN FESTIVAL LUNGO 30 ANNI!

Trent'anni non sono pochi. Anzi. Segnano oltre un quarto di secolo che ha visto protagonista assoluto il *cinema delle donne* di tutto il mondo. Un vero traguardo. Nel corso di tre decadi abbiamo presentato oltre 1.700 film di cui 1.400 a regia femminile, con una media di provenienza internazionale di 23 Paesi per edizione.

Femminile singolare o plurale, o sfaccettato di differenze, colorato di sfumature, animato da passioni e emozioni...
Sullo schermo delle donne passa di tutto: dalla storia alla scienza, dalla gioia al dolore, dalla guerra alla famiglia.
Una vera sfida dirigere un festival al femminile che ha attraversato il tempo, ha dialogato con vari colori politici, ha superato gli steccati degli stereotipi e dei pregiudizi. Ma che ha anche aperto un dialogo costante con il linguaggio dei registi uomini per una vera dialettica dei contrari, per mediare le asperità di mondi diversissimi e ancora molto lontani tra loro.

Le donne oggi sono sulla strada del reale cambiamento, ma sono anche consapevoli che sarà tanto il tempo da dedicare alla loro emancipazione.
Le professioniste del cinema e dell'audiovisivo sono ormai presenti in tutti i vari festival internazionali e mietono successi in tutti gli ambiti del lavoro, ma anche in tutte le sfere del quotidiano. Il Festival ha scoperto talenti e cinematografie sommerse e ha attraversato la cronaca sociale e politica internazionale, intrecciando temi, linguaggi e generi.

Per il trentennale abbiamo confezionato un'edizione *vetrina* del nostro tempo, nella quale le storie raccontate ci restituiscono le immagini della contemporaneità, mai edulcorate dal linguaggio scabro e diretto del cinema delle donne.
Un cinema che punta all'essenziale, che va oltre l'effimero.
Ed è questo il cinema che ci piace. E che da trent'anni portiamo sullo schermo. Un cinema fatto di determinazione e volontà. Di forza e sensibilità. Di lavoro e competenza.
Ma non solo cinema. Le donne, nella loro eclettica creatività, si esprimono in mille linguaggi artistici e noi, anche quest'anno, ci pregiamo di darne visibilità con uno spaccato produttivo che va dalla danza al teatro, dalla musica all'arte manuale.
Un'edizione che sfodera un programma di oltre settanta titoli suddivisi in numerose sezioni tra cui due concorsi internazionali, lungometraggi e cortometraggi, che mappano cinematograficamente la realtà di mondi e storie vicine e lontane e uno nazionale che omaggia il cinema italiano con la presenza di numerose produzioni nostrane e la partecipazione di artiste che ritornano al Festival dopo aver

presentato i loro primi lavori, tra cui Roberta Torre, ospite d'onore, e Donatella Finocchiaro, madrina 2023. Tra le altre professioniste, *Premio al Montaggio*, *Le Forme del Cinema* a Esmeralda Calabria, di cui presentiamo la sua opera seconda; e tra le varie sezioni anche i nomi più noti del cinema italiano, tra cui Jasmine Trinca, Violante Placido, Alba Rohrwacher, Isabella Ragonese, Anna Di Francisca e tante altre talentuose donne dello spettacolo degli ultimi anni.
L'attenzione, anche in questa edizione, va alle giovani leve da orientare alle professioni del cinema per sostenere impegno e motivazione al loro lavoro con gli incontri, i workshop di formazione organizzati in collaborazione con istituzioni accademiche nazionali e europee.
Si rinnova l'impegno del Festival a dare spazio e visibilità alle minoranze, quest'anno rappresentate dall'evento cameo dedicato alla disabilità. Focus di questa edizione la rivoluzione iraniana ancora in atto con un omaggio alla regista Firouzeh Khosrovani e la crisi e i cambiamenti climatici con una retrospettiva dedicata all'Acqua. Il gemellaggio con il Festival Cine por Mujeres di Madrid è confluito in un omaggio allo spumeggiante cinema spagnolo con la presentazione di opere prime che travalicano in generi differenti dal noir alla comedy; omaggio alla cinematografia austriaca con dei titoli diversissimi tra loro, tra cui il primo della regista Marie Kreutzer che ci ha portato dentro il mondo dell'indimenticabile imperatrice Sissi; una carrellata di corti ci immergono nel panorama cinematografico fiammingo che sfodera le sue firme più eclettiche e giovani.
Un'edizione complessa che mostra la consueta vitalità e presenta un programma di grande qualità di cui oltre la metà dei titoli in anteprima italiana e internazionale.

Un ringraziamento va al pubblico che da tanti anni ci segue e che ci ha aiutato a orientare scelte stilistiche e tematiche; alle istituzioni che ci sostengono sin dalle prime edizioni, ma anche a tutti coloro che hanno avuto il piacere di lavorare con noi e ai numerosi giovani che si sono formati nella nostra *factory* e che hanno permesso la crescita costante del nostro progetto.

Apprestandoci a spegnere trenta sfavillanti candeline, il pensiero va alle donne che hanno dato tantissimo a questa manifestazione: la lungimirante fondatrice, la indimenticabile Gabriella Guzzi, psicologa del Centro Problemi Donna di Milano e, tra le presidenti del festival, l'indomita giornalista Isotta Gaeta, autrice di tante inchieste per la rivendicazione dei diritti delle donne, e Cristina Galante, appassionata *pasionaria* del cinema di qualità.

Buon Festival a tutti!

ASSESSORE ALLA CULTURA - COMUNE DI MILANO

TOMMASO SACCHI

Compie trent'anni *Sguardi Altrove Film Festival*, la rassegna cinematografica dedicata al cinema delle donne e alla riflessione sui temi della contemporaneità a esse collegati.

Cinema, fiction, arte visiva sono i linguaggi utilizzati da questa manifestazione per accendere i riflettori e stimolare la riflessione sulle tematiche femminili odierne.
Quest'anno, oltre all'approfondimento sulla condizione delle donne in territori di guerra, con un focus sulla drammatica situazione delle donne in Iran, imposta dalla situazione internazionale, il festival amplia la sua mission scegliendo come argomento portante l'Acqua. Elemento centrale nell'ampia crisi climatica verrà rappresentato nelle sue innumerevoli forme, al fine di informare e sensibilizzare le questioni a esso collegate.

Dopo il periodo della pandemia, il festival torna nelle tradizionali date nel mese di marzo, il mese dedicato alle donne e torna in una forma ibrida: in presenza e online. La parte in presenza è ospitata nelle più importanti sale cinematografiche cittadine, luoghi simbolo della cultura milanese mentre la parte online, permetterà di raggiungere un pubblico ancora più vasto e internazionale.

Un pubblico eterogeneo, dal punto di vista anagrafico, sociale e culturale, che verrà coinvolto attivamente grazie ai numerosi workshop, giurie popolari e altre numerose attività che lo vedranno diretto protagonista.

La città di Milano è lieta di ospitare nuovamente questa storica manifestazione che affronta e approfondisce tematiche fondamentali per questa Amministrazione. Un festival che contribuisce a puntare i riflettori su questioni calde a livello internazionale coinvolgendo il pubblico tramite il racconto cinematografico del mondo e della sua drammatica attualità e imponendogli l'elaborazione di pensiero critico e di una riflessione etica.

COMUNE DI RHO

Un festival che vede protagoniste le donne e che pone al centro dell'attenzione l'acqua, elemento vitale, fonte di benessere, che tutti noi dovremmo sentirci invitati a preservare, non può che incontrare l'interesse dell'Amministrazione comunale di Rho, che con diverse modalità favorisce la creatività femminile e cerca di tutelare le risorse ambientali del territorio.

E' sempre un onore confermare la partecipazione del Comune di Rho come partner del prestigioso Sguardi Altrove Film Festival per l'attribuzione del premio Talent Under 35, rivolto alle film-maker provenienti da tutto il mondo e capace di riunire la produzione più giovane, legata ai temi più caldi dei nostri giorni. L'Assessore alle Pari opportunità Alessandra Borghetti ha valutato con attenzione i cortometraggi proposti, espressione di linguaggi artistici che riflettono le più varie sensibilità.

Sguardi Altrove, forte di una prospettiva multiculturale e globale, permette di dare voce a problematiche che coinvolgono diverse nazioni e diventa trampolino di lancio per giovani e intelligenti registe. Un grazie sincero alla direttrice artistica Patrizia Rampazzo, per le sue capacità organizzative, e a Barbara Tarricone Hamilton che con lei collabora a una rassegna che sempre più consente sguardi aperti e incontri che ci arricchiscono e ci rendono migliori.

DONATELLA FINOCCHIARO

MADRINA SGUARDI ALTROVE
FILM FESTIVAL 2023
PREMIO "LE FORME DEL CINEMA"

Suo padre voleva per lei un futuro da avvocato, ma lei ha preferito gli isterismi del teatro. Scintillante anche quando ha un linguaggio sboccato, perfetta quando è confusa ed è disposta a vendere persino l'anima per un amore che tanto non tornerà mai più. Donatella Finocchiaro è un'autentica attrice che riesce a dare sempre il meglio di sé, anche nelle più scalcagnate commedie tragicomiche e si deve mettere in gioco nei panni di un personaggio stralunato.
Il debutto teatrale avviene nel 1996 con La principessa Maleine di Maeterlinck, quello cinematografico avviene tardivo, nel 2002, quando notata da Roberta Torre viene scelta come protagonista di ***Angela***. Con un ruolo del genere, paragonata dalla stampa ad Anna Magnani, la candidatura ai David di Donatello come miglior attrice protagonista è scontata.
Nel 2004, viene diretta da Davide Ferrario in un ruolo secondario della commedia-gialla-rosa ***Se devo essere sincera***, poi nel 2006 affianca il regista Emir Kusturica nel film ***Viaggio segreto*** (2006). Lo stesso anno è scelta come sposa da Marco Bellocchio per il suo ***Il regista di matrimoni*** (2006), mentre l'anno seguente è nel film di Maurizio Zaccaro ***O'Professore*** (2007) e ne ***L'abbuffata*** (2007) accanto a Gérard Depardieu.
Viene nominata per Nastro d'Argento e David di Donatello come migliore attrice per la performance in ***Galantuomini*** (2008) di Edoardo Winspeare. Continua ad alti livelli in ***Baarìa*** (2009) e nel mediometraggio ***Prove per una tragedia siciliana*** (2009) di John Turturro; il 2011 è anno di consacrazione, con ben cinque pellicole: ***I baci mai dati***, ***Sorelle Mai*** di Bellocchio, ***Manuale d'amore 3***, ***Senza arte né parte***, di Giovanni Albanese e ***Terraferma***, di Emanuele Crialese. Spesso in film d'autore come ***Sul vulcano*** (2014) ***e L'accabadora*** (2015), la vedremo in ***Assolo*** (2015) di Laura Morante e in ***Tutto quello che vuoi*** (2017) di Francesco Bruni.
Tra le interpretazioni più recenti troviamo ***Il delitto Mattarella*** di Aurelio Grimaldi e ***Le sorelle Macaluso*** di Emma Dante. Nel 2021 è inoltre nel film targato Netflix ***Sulla stessa onda*** e in ***Bentornato papà*** di Domenico Fortunato. Nel 2022 è diretta da Roberto Andò ne ***La stranezza*** e partecipa alle serie ***Monterossi*** e ***I leoni di Sicilia***.

ROBERTA TORRE

OSPITE D'ONORE
SGUARDI ALTROVE FILM FESTIVAL 2023
PREMIO "LE FORME DEL CINEMA"

Roberta Torre, regista e autrice di cinema e teatro, pubblicità, videoclip, mostre fotografiche e romanzi, è riconosciuta come una delle artiste più eclettiche del panorama italiano.

Nasce a Milano dove si forma alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti e alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi. Studia Filosofia all'Università Statale di Milano.

Il suo esordio nel cinema nel 1997 è folgorante: ***Tano da morire***, il primo musical sulla mafia, fa il giro del mondo. L'eco dei protagonisti della Vucciria arriva fino in Cina, passando per l'altra metà del globo. Ancora oggi è un film di culto e riferimento nel genere. Torna al musical con ***Sud Side Story*** per poi cambiare completamente genere con il melò ***Angela*** (2002) accolto con grande entusiasmo a Cannes.

Roberta Torre si fa adottare dalla Sicilia che vive e racconta per anni nei suoi lavori. Per poi lasciarla e passare ad altre narrazioni: il noir dell'anima ***Mare nero*** o la rivisitazione in chiave musicale del dramma shakespeariano ***Riccardo va all'inferno***.

I suoi film partecipano ai più importanti festival internazionali, da Cannes a Venezia, dal Sundance a Berlino, e in Italia hanno i massimi riconoscimenti con i David di Donatello e i Nastri d'Argento. Ma Roberta Torre è un'artista poliedrica che unisce al cinema la sua parallela passione per il teatro, vissuto come spazio dove dare totale libertà alla fantasia.

Restano memorabili alcune messe in scena nei teatri più importanti d'Italia: dagli ***Uccelli*** al Teatro Greco di Siracusa, a ***Lunaria*** per Taormina Arte, da ***Trash the Dress – Studio per Medea*** a ***Insanamente Riccardo Terzo*** al Piccolo di Milano, da ***Aida*** al Biondo Stabile di Palermo a ***Il colore è una variabile dell'Infinito***, prodotto da CRT Milano con Triennale Design Museum.

Ha anche pubblicato i romanzi ***Il colore è una variabile dell'Infinito*** per Baldini e Castoldi, ***I baci mai dati*** per La Tartaruga, il libro a fumetti ***Il giocatore*** per Frassinelli, illustrato da Gianni Allegra e ***Ipazia e la Musica dei Pianeti*** per Rue Ballu, illustrato da Pia Valentinis.

ESMERALDA CALABRIA

PREMIO AL MONTAGGIO
"LE FORME DEL CINEMA"
SGUARDI ALTROVE FILM FESTIVAL 2023

Ha esordito come montatrice nel 1992 e nel 2007 ha diretto il suo primo film ***Biùtiful cauntri***, insieme ad Andrea D'Ambrosio e Peppe Ruggiero. Ha vinto due David di Donatello come miglior montatore: nel 1999 per ***Fuori dal mondo*** e nel 2006 per ***Romanzo criminale***. Nel 2001 è stata candidata per lo stesso premio per ***La stanza del figlio*** di Nanni Moretti. Nel 2009 riceve il Premio Giovani Giuseppe Fava con il docufilm ***Biùtiful cauntri***, per il quale ha vinto 11 premi tra cui un Nastro D'Argento e la menzione speciale al Torino Film Festival. Ha avuto 14 nomination come miglior montatore per i Nastri d'Argento, i David di Donatello e i Ciack d'oro. Nel 2022 gira Il documentario ***Parlate a bassa voce*** che è stato presentato al 40° Torino Film Festival.

MICHELA ANDREOZZI

PREMIO "LE FORME DEL CINEMA "SGUARDI ALTROVE FILM FESTIVAL 2023

Mentre studia recitazione in diverse scuole, tra cui il Teatro Argentina di Roma, si laurea in Filmologia presso il Dams dell'Università degli Studi Roma Tre, per poi proseguire gli studi con un corso di sceneggiatura tv con la Scuola Holden di Torino.

Giovanissima, inizia a lavorare in televisione per Gianni Boncompagni nelle redazioni dei varietà *Domenica in* e *Non è la Rai*.

Nel 1996 crea con Francesca Zanni il duo comico Gretel & Gretel, con cui partecipa anche a numerose trasmissioni televisive tra cui *Zelig - Facciamo cabaret* e *Quelli che il calcio* e....

Molti i suoi ruoli da protagonista nelle fiction: *La squadra* (Rai 3), *7 vite* (Rai 2), *Il commissario Manara* (Rai 1), *Distretto di Polizia* (Canale 5), *Rimbocchiamoci le maniche* (Canale 5).

A teatro è diretta tra gli altri da Gigi Proietti, Angelo Longoni, Federico Moccia, ed è protagonista a fianco di Pierfrancesco Favino, Max Tortora, Giampaolo Morelli. Come autrice scrive per Claudia Gerini, *Storie di Claudia*, diretto da Giampiero Solari. Come regista teatrale ha firmato diversi spettacoli. Nel 2018 firma e interpreta la commedia *Figlie di Eva*, a fianco di Maria Grazia Cucinotta e Vittoria Belvedere, per la regia di Massimiliano Vado. Nel 2021 adatta e dirige con Massimiliano Vado la piece *Fiori d'acciaio* di Robert Harling.

Al cinema debutta in *Basilicata Coast to Coast*, di Rocco Papaleo, ed è successivamente nel cast di numerose commedie, diretta da Fausto Brizzi, Leonardo Pieraccioni, Massimiliano Bruno, Paolo Genovese, Carlo Vanzina, Gabriele Pignotta, Alessio Maria Federici, Paolo Ruffini, Volfango De Biasi.

Come sceneggiatrice collabora con Fausto Brizzi, poi firma le sceneggiature delle commedie *Pane e burlesque*, *Sconnessi* e *Compromessi Sposi*. Dopo l'esordio alla regia con il corto *D.U.G.U Dietro un grande uomo*, che interpreta con Luca Argentero, nel 2017 scrive e dirige la sua opera prima *Nove lune e mezza*, che interpreta anche al fianco di Claudia Gerini. Nel 2019 dirige il suo secondo film, *Brave ragazze*. Nel 2020 torna sul set per la regia di *Genitori vs influencer* scritto insieme a Fabio Bonifacci, con Fabio Volo.

Nel 2021 co-dirige con Bindu De Stoppani la serie Netflix *Guida astrologica per cuori infranti*, tratta dall'omonimo libro di Silvia Zucca.

Nel 2018 è uscito il suo primo libro *Non me lo chiedete più*, edito da HarperCollins, una raccolta umoristica sul tema delle *childfree*.

Nel 2022 dirige Vittoria Puccini e Favio Volo nel film *Una gran voglia di vivere*.

LINA SASTRI

PREMIO ALLA CARRIERA SGUARDI ALTROVE FILM FESTIVAL 2023

Attrice, cantante, autrice, regista, artista di palcoscenico.
In teatro lavora con il grande Eduardo De Filippo, con Giuseppe Patroni Griffi, con Armando Pugliese, Roberto De Simone, Francesco Rosi, Luis Pasqual, Emanuela Giordano, Piero Maccarinelli e molti altri.
Vince il Premio UBU e il Premio CURCIO. Passa dai classici al musical, al Teatro Moderno. E' stata Filumema Marturano, Margherita Gautier, Elettra, Ecuba, Maria Maddalena, Medea, Bernarda Alba, Jenny delle Spelonche, la Figliastra, la Donna del mare, Gilda Mignonette, Giovanna D'Arco, e molti altri personaggi del teatro classico e contemporaneo.

Lavora al cinema con Nanni Loy, Nanni Moretti, Gianfranco Mingozzi, Carlo Lizzani, Ricky Tognazzi, Damiano Damiani, Giuseppe Bertolucci, Pasquale Squitieri, Giuseppe Tornatore, Woody Allen, John Turturro, Frabrizio Bentivoglio, Pupi Avati, per citarne alcuni. Vince tre David di Donatello e due Nastri d'Argento, oltre a varie nomination, e vari premi e onorificenze come attrice protagonista e non protagonista, sia in Italia che all'estero. Suoi partner sono Giancarlo Giannini, Sergio Castellitto, Massimo Ghini, Sabrina Ferilli, Keith Karradine, Virna Lisi, Stefania Sandrelli, Mariangela Melato, Omar Sharif, Tony Servillo, Valeria Golino, Fabrizio Bentivoglio, Angela Molina, Luca Zingaretti, Roberto Benigni, Massimo Ranieri, e molti altri.

Con la musica, comincia per caso, cantando la colonna sonora del suo film più importante ***Mi manda Picone***, la canzone ***Assaje*** di Pino Daniele. Ha creato, in questi ultimi anni, spettacoli musicali, che raccontano il sud del mondo, e ha portato la musica su un palcoscenico, tra parole, recitazione e danza, creando un genere teatral-musicale tutto suo, che ha portato, con successo in tutto il mondo.
È stata testimonial a New York come Ambasciatrice Italiana del teatro. Nel 2011 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano le ha conferito l'onorificenza di Commendatore della Repubblica. È appena terminato il suo impegno al Teatro Menotti di Milano con un'intensa interpretazione e regia di ***Maria Maddalena***. Attualmente sta girando il suo primo film ***La casa di Ninetta***.

NUOVI SGUARDI

Concorso Internazionale
LUNGOMETRAGGI

Sabina Berra
Paola Casella
Patrizia Rappazzo
Marina Visentin

La ricerca di una identità e del proprio posto nel mondo, a costo di ridefinire il proprio genere o allontanarsi dalle proprie radici, a costo di ribellarsi a ipocrisie e imposizioni, agli stereotipi legati al corpo e all'età, alla discriminazione etnica, religiosa e o sociale; la voglia di realizzare i propri sogni e far ascoltare la propria voce, di raccontare la bellezza anche in mezzo allo squallore, di superare la paura dell'altro per creare nuove occasioni di incontro e di scambio, e ridefinire i rapporti d'amore, di amicizia, di genitorialità e famiglia: sono questi i temi che emergono dalla sezione *Nuovi Sguardi* di quest'anno.

Il film ***Cerdita*** riesce dove tanti film dell'orrore falliscono, ovvero rendere credibile quasi tutto ciò che accade. Le vessazioni sulla giovane Rosa, soprattutto a causa del suo corpo sovrappeso, la sua terribile solitudine e la totale incomprensione di una famiglia assente e senza luce, possono essere ahinoi una normalità. Ed è questo contrasto, con una ribellione che ha una svolta horror e un finale da favola nera, che rende il film unico.

Grand Marin ha come protagonista una donna che vuole cambiare vita e realizzare il suo sogno, andare in capo al mondo per pescare nei mari del Nord. Con determinazione riesce a imbarcarsi, unica donna di un equipaggio formato da esperti marinai.

In ***Mizrahim, les oubliés de la Terre Promise*** la regista racconta una storia di famiglia. In particolare, quella di suo padre. Che era un *mizrahim*, ovvero gli ebrei che in Israele vengono identificati a partire dagli anni '60, giunti dal Marocco, dall'Algeria, dall'Iraq e dallo Yemen. È di loro che in questo documentario la regista guida lo spettatore di città in città per mostrare come la discriminazione non abbia mancato di lasciare segni nella vita delle persone.

Éclaireuses racconta di una scuola diversa da tutte le altre, in una città multiculturale e difficile come Bruxelles. Uno spazio straordinario dove due maestre cercano di insegnare a bambini traumatizzati ed esclusi come si può conquistare il proprio posto nel mondo, imparando a giocare e a dare un nuovo senso alle cose.

La hija de todas las rabias è un film interamente ambientato nell'immensa discarica di La Chureca, alla periferia di Managua, un luogo di bruttezza e miseria, in cui la regista cerca di rintracciare tracce di bellezza, tenerezza, forse addirittura speranza, con un vitale tocco di realismo magico. Il documentario ***Alis*** sceglie di dare voce a giovani donne colombiane che probabilmente non hanno mai avuto la possibilità di raccontarsi, tantomeno di riflettere sul proprio destino. E la telecamera fissa che le inquadra e semplicemente le ascolta compie il miracolo, dando loro la possibilità di parlare, finalmente.

Il documentario tedesco ***Anima – My Father's Dresses*** mette in relazione la ricerca di identità, anche di genere, di una figlia con quella di suo padre la cui vita di *crossdresser* era rimasta sempre nascosta al conformismo di un villaggio bavarese. Nell'insolita commedia urbana ***Zuhal*** una giovane professionista si convince che fra le pareti del suo palazzo sia intrappolato un gatto e deve confrontarsi con il diniego, l'ostilità e la delazione fra i suoi vicini, specchio di una Turchia contemporanea dominata dalla paura dell'altro. ***Sonne*** racconta l'insolita vicenda di tre ragazze che, esibendosi in *hijab* su YouTube, raggiungono un'inattesa popolarità fra i giovani musulmani e dovranno decidere se allontanarsi dalle proprie radici.

L'artista sperimentale spagnola 67enne Francesca Llopis è invece la protagonista del documentario ***Francesca y el Amor***. Llopis attraversa Barcellona incontrando nuove compagnie maschili e mantenendo intatta la propria autonomia e libertà creativa, in un ritratto onesto e gentile di una terza età consapevole e mai rassegnata che si trasforma in una riflessione sulle varie forme dell'amore.

SGUARDI (S)CONFINATI

Concorso Internazionale
CORTOMETRAGGI

Tiziana Cantarella
Silvia Muntoni

L'aspetto più affascinante di un *festival internazionale* è racchiuso proprio in questo aggettivo. Nella possibilità di viaggiare attraverso culture, lingue e usanze diverse, nello spalancare gli occhi davanti a scenari sconosciuti per poi accorgerci, in modo spesso commovente, che i desideri, le paure e i bisogni più profondi accomunano ogni essere umano, a prescindere dalla sua provenienza. Tutte le opere d'arte, e il cinema non fa eccezione, sono figlie del loro tempo, indissolubilmente legate alla realtà che viviamo, al clima di trasformazione, positività o inquietudine che respiriamo. In un momento storico sferzato da ondate pandemiche, guerre, repressioni, non stupisce quindi che lo sguardo torni a posarsi su ciò che abbiamo più vicino. Come dire che, davanti a situazioni più grandi di noi, verso le quali siamo o ci sentiamo quasi impotenti, è naturale rivolgere lo sguardo verso il nostro rapporto con l'altro, verso i piccoli passi che ognuno di noi può compiere per resistere, lottare, per dare una svolta alla Storia. E se questi anni ci hanno insegnato che il contributo di ognuno è imprescindibile, oggi siamo sempre più consapevoli che nessuno si salva solo: è quasi sempre l'unione e il confronto con gli altri a permetterci di uscire anche dal buio più nero.
Nella selezione 2023 di *Sguardi (S)confinati*, dedicata ai cortometraggi a regia femminile, si parla quindi tanto di relazioni, senza però scordarsi di accendere la luce sulle realtà repressive che riempiono da mesi la cronaca internazionale. Dall'Iran e dall'Italia arrivano due storie di solidarietà infantile: ***Natìa*** di Roberta Spagnuolo e ***A Shared Path*** di Negar Naghavi commuovono attraverso racconti e contesti diversi, ma mostrando la stessa toccante dinamica solidale tra giovani ragazzi. Di sorellanza parlano ***Tria - Del sentimento del tradire*** di Giulia Grandinetti e ***Les Huîtres*** di Maia Descamps: il primo attraverso un racconto distopico ma dalla profondità travolgente, il secondo mostrandoci come la comprensione e il supporto di altre donne siano spesso l'unico ponte percorribile verso un nuovo inizio. E mentre in ***Darb'oħra*** di Sarah Zammit e in ***Bitch*** di Oleg Sirotkin al centro della storia c'è il rapporto madre-figlio con il suo desiderio di vicinanza, di riparazione e spesso di disperazione, in ***Above the City*** di Malika Mukhamejan e in ***Albertine, where are you?*** di Maria Guidone, è l'amore a rappresentare la lente attraverso cui guardare la realtà: una lente spesso appannata, che solo a tratti rende chiari i contorni dell'altro e di noi stessi. Ma il confronto con il diverso porta alla luce anche la ferocia di sistemi politici e religiosi tristemente contemporanei. In ***Ka Me Kalu*** di Flonja Kodheli, riemerge il fantasma della dittatura socialista albanese, uno spettro che riacquista corpo e attualità in ***Saving Kolobok*** di Zhanna Shmakova in cui entra letteralmente in scena il sistema repressivo russo. A parecchi km di distanza ci aspetta invece l'Egitto con ***Dear Ward*** di Marwa El Sharkawi che documenta la barbarie della mutilazione genitale femminile e i suoi effetti. Il nostro viaggio si conclude in Libano con Dania Bdeir e il suo ***Warsha***, una piccola storia che ci ricorda come talvolta anche solo sognare sia un atto di coraggio: un atto che può essere il primo passo per spiccare il volo.

ALBERTINE, WHERE ARE YOU regia di Maria Guidone, Italia

#FRAMEITALIA

Cinzia Masòtina

La Sezione *#FRAMEITALIA* di quest'anno potrebbe avere come sottotitolo "gridare cose d'amore e di lotta", una frase semplice, quasi adolescenziale e disarmante, presa in prestito da Rosa Balistreri, la cantastorie ribelle palermitana protagonista di ***Rosa. Il canto delle sirene***, esordio alla regia dell'attrice Isabella Ragonese.
La voce di Rosa Balistreri, la sua imperdonabilità di donna e artista, promana un'aurea che non solo ispira le donne siciliane contemporanee ma sembra, come il "canto delle sirene", pervadere e attraversare altri mari, altri cieli, altre terre, dove abitano, amano e lottano altre donne ed altri uomini e che le cineaste e autrici fermano, indagano, rappresentano, assumendo punti di vista anch'essi "d'amore e di lotta". Storie che riaffiorano da un passato, che forse non è ancora storia, come l'opera di Esmeralda Calabria ***Parlate a bassa voce***, sull'Albania sospesa tra dittatura e populismo nel disegno del "Grande Padre" Enver Hoxha e la sua eredità controversa. Lotte contro gli stereotipi di genere di ogni latitudine, lotte per un ideale anche quando questi ideali sembrano o sono imposti da uomini e le lotte appaiono imbarazzanti, incomprensibili, ingiuste come nel ritratto vivido della "donna dell'Isis" in ***The Matchmaker*** il film-documentario diretto da Benedetta Argentieri. Lotta e canto di sirena anche quello di Maria, maestra in una isoletta sperduta nel mare di Ulisse, per rivendicare il diritto allo studio del suo unico allievo in ***Kristos, l'ultimo bambino*** di Giulia Amati. E pure la mucca da latte, tirata su a musica ed erbe biologiche - il cui nome dà il titolo al film di finzione di Anna Di Francisca ***Evelyne tra le nuvole*** – diventa il simbolo ed il tramite per comunicare, nei toni della commedia, quanto le donne siano fondamentali e mai banali nella lotta per l'ambiente, nell'accudire e trasmettere tradizioni. Oppure ad intrecciarle, tra arte e vita, passato e presente, rianimando "cuori di bambole" e risvegliando figure mitologiche che dormono cullate dal canto, ancora una volta, del mare, come in ***Intrecci*** di Barbara Massimilla. Intrecci che immaginano e sperano conciliazioni e convivenze, abbracci sperati o mai avvenuti tra mondi e culture. Ed è ancora il canto, la musica, quella di un sax, che in ***Marcel!*** – altro esordio alla regia di un'altra attrice, Jasmine Trinca – sostanzia la richiesta d'amore e di approvazione di una figlia verso la propria madre. Una richiesta inevasa, per volontà o incapacità, una distrazione incomprensibile che potrà trovare assoluzione ma forse non il perdono.
Anche per questa edizione la selezione di *#FRAMEITALIA*, tra anteprime, esordi, proposte di film provenienti da altre importanti vetrine internazionali, vuole offrire al pubblico di *Sguardi Altrove* - che decreterà la vincitrice di questa sezione – uno spaccato significativo della produzione e della creatività femminile italiana contemporanea, senza presunzione di esaustività o novità a tutti i costi ma proponendo percorsi, suggestioni, approfondimenti quali antidoti alla visione spesso "distratta" che il cinema delle donne ancora subisce.

MARCEL! regia di Jasmine Trinca

AZZURRO PALLIDO | SINGOLARE MASCHILE

Armando Lostaglio

Sono un po' tutte "cronache dal sottosuolo" quelle proposte in questo importante e necessario Festival nella sezione Azzurro Pallido. Riconoscere e riflettere sui diritti umani e sulla parità, sulle eguaglianze e sull'armonia fra l'Uomo e il suo Simile.
Persone e non ombre, varie umanità che difendono il loro diritto di essere nati e quindi riconosciuti come tali. Gli Ultimi, come nel film che Padre Turoldo girò nel '63 sulla propria esperienza. Tutti, un po' "figli di un Dio minore". Gli ultimi delle nostre periferie, che ormai sono diventate, nostro malgrado, il centro di ragguaglio di questa nostro tempo, un po' sbandato e un po' misconosciuto. La xenìa (in greco) riassume la nozione di ospitalità e dei rapporti tra ospite e ospitante. Era un dovere per i greci ospitare coloro che chiedevano ospitalità.

Harrag (Clandestino) di Smail Baldjelalia. Clandestini. La vita errante di chi non ha colpe. La fuga via mare, la vita da perseguitati, clandestini senza meta. Vogliono solo vivere in pace, lavorare e magari dimostrare ai familiari che stanno meglio di quando sono partiti. Il dolore di una madre che non vuole vedere partire il figlio, che comunque tenta la navigazione mediterranea a rischio della vita: la confessione del giovane algerino, sfuggito dalla povertà dopo aver perso il suo lavoro, resta una sequenza assai commovente del film, ripresa con toni caravaggeschi. La sua voglia di affermarsi, di crescere e ricambiare l'amore materno, di vivere con onestà. È un film alquanto riflessivo, sulla sorte degli invisibili che vagano sulle nostre strade, nelle periferie, anche nei piccoli centri. Loro sono qui, e non vogliono ritornare indietro, da sconfitti, nonostante la forza affettiva sia sempre un richiamo come sirene. La loro tenacia riflette la stessa che ebbe Nino Garofali (Manfredi) nel finale del capolavoro Pane e cioccolata di Brusati.

Fiori di Baggio di Federico Rizzo è un film dalla fresca impronta giovanile e pertanto dal retrogusto fra l'ingenuo e il formale. Carpisce momenti di frizione scaturiti dalle difficili integrazioni fra culture ed etnie, più evidenti nelle nostre grandi città. Dal nord al sud, cambiano gli approcci ai problemi della civile convivenza. Il film, con un taglio talvolta ilare, si addossa la volontà di "risolvere" in maniera schietta (un rocambolesco rapimento contro la violenza dei matrimoni forzati delle etnie orientali) quelle problematiche che fanno della intercultura il nodo complesso della civiltà che stenta ad essere moderna. Ma la freschezza dei giovani protagonisti esprime la volontà di progresso e di convivenza cui non vogliono rinunciare.

Come un animale di Antonio Petrocelli è un film di denuncia, contro la violenza sulle donne, ben girato e interpretato con la giusta rabbia dalla protagonista, che sfoga nello sport la violenza subita, maturando l'idea ea di una vendetta. Il regista ci aveva colpito poco tempo fa con Stronger, un gioiello di quelli che poi ti restano dentro, con lo sguardo di un bambino che sa raccontare sogni e bisogni del nostro tempo. In questo ultimo film il regista svolge una operazione di contenimento, esplode mantenendo una tensione emotiva di riscatto.

InCubo di Antonio Masciopinto è un corto di profonda solitudine, nella sua circospetta analisi del sé si interroga sugli effetti di una costrizione da pandemia che manifesta tratti di eccessivo rigore con sé stessi e col mondo. Rimane encomiabile la scelta della regia di far muovere il giovane protagonista (Nicola Roppo) in un claustrofobico ambiente, chiuso come la mente che, tuttavia, cerca di rimuovere nei gesti la propria solitudine.

FOCUS LA RIVOLUZIONE DELLE DONNE IN IRAN. DONNA, VITA, LIBERTA'

Farian Sabahi

In seguito alla morte della ventiduenne Mahsa Amini lo scorso 16 settembre, migliaia di persone sono scese in strada. Dapprima per protestare contro l'obbligo del velo, poi per rivendicare maggiori diritti e persino il cambio di regime. Se gli iraniani si ribellano, in patria e nella diaspora, è anche perché per decenni hanno attinto a una letteratura e a un cinema sovversivi. A titolo di esempio, negli anni Sessanta Samad Behrangi, maestro di scuola elementare nella provincia dell'Azerbaigian, scrisse di un pesciolino nero e ribelle. Abbandona la mamma e il ruscello dov'è nato per vedere che cosa c'è oltre, che cos'è il mare. All'inizio una lucertola lo mette in guardia dai pericoli, parlandogli del pellicano, del pesce sega, dell'airone. La lucertola dona al pesciolino nero una spina: gli servirà da pugnale per tagliare la sacca del pellicano, nel caso dovesse finirci dentro. Non c'è bambino, a Teheran, che non conosca questa storia e non consideri un eroe quel pesciolino rivoluzionario che, di fronte al tradimento degli altri pesci e alla morte, dice: «La morte potrebbe abbattersi su di me con facilità. Ma finché vivo non è giusto che mi preoccupi della morte. In fondo quand'anche un giorno mi ci trovassi faccia a faccia – e quel giorno verrà – non sarebbe importante. Ciò che importa è la traccia che la mia vita o la mia morte avrà lasciato nella vita degli altri».

Altrettanto sovversivo è il cinema, che si erge a bastione contro le ingiustizie, l'oppressione e l'indifferenza. Le autorità iraniane sono ben consapevoli di quanto il cinema sia connesso con le aspirazioni sociali e di come sia in grado di risvegliare la coscienza civile. È per questo motivo che nel luglio 2022 il regista Jafar Panahi - per anni agli arresti domiciliari – è stato portato in carcere insieme ai colleghi Mohammad Rasoulof e Mostafa Aleahmad. È stato rilasciato soltanto ai primi di febbraio 2023 dopo aver iniziato lo sciopero della fame, della sete e delle medicine. In questi mesi di dissenso, le autorità hanno monitorato registi e attrici che, al pari di atleti di primo piano, hanno preso posizione. A inizio dicembre 2022 l'attrice Mitra Hajjar era stata arrestata dopo una perquisizione della sua abitazione. A renderlo noto, su Twitter, era stato Mehdi Kuhyan, membro del comitato per il sostegno legale e giudiziario ai cineasti presso la "Khaneh Sinama", la Casa del cinema, e la notizia era stata rilanciata dal quotidiano riformista *Shargh*. Nata a Mashhad nel 1977, Mitra Hajjar è una delle attrici iraniane più rinomate. Parallelamente all'attività cinematografica e teatrale, porta avanti campagne di sensibilizzazione per la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. A fine novembre era stata convocata dalla magistratura con le cineaste Baran Kowsari (figlia della regista Rakhshan Bani Etemad) e Elnaz Shakerdust, ritenute colpevoli di aver appoggiato le proteste.

In solidarietà con le iraniane e gli iraniani che rischiano la vita manifestando il loro dissenso verso ayatollah e pasdaran, in questa rassegna di Sguardi Altrove saranno proiettate pellicole in qualche misura sovversive. Pensiamo al cortometraggio ***Rough Cut*** (2008) in cui la regista Firouzeh Khosrovrani racconta di come i manichini nelle boutique vengano mutilati – i seni segati via - per evitare che i negozianti siano multati dalla buoncostume. E ancora, sempre di Firouzeh ammireremo il lungometraggio ***Radiograph of a Family*** (2020) che l'ha messa nei guai, tant'è che attualmente è libera su cauzione in attesa di processo. Premiata al prestigioso International Documentary Festival Amsterdam (IDFA), questa pellicola racconta la storia della famiglia della regista a partire dal matrimonio dei suoi genitori, il progressista laico Hossein e la musulmana praticante Tayi. La storia di una famiglia che è metafora di un Paese di una bellezza struggente, pericolosamente teso tra l'oppressione di regime e un disperato desiderio di libertà.

FOCUS ACQUA. IMMERSIONI

Retrospettiva a cura di Margherita Fontana

L'emergenza climatica, caratterizzata prima di tutto da minacce di desertificazione e siccità, ispira questa sezione tematica dedicata all'acqua, elemento dalle straordinarie proprietà chimiche e alla radice della vita sulla Terra. Il focus *Immersioni* privilegia lo sguardo di registe che abbiano posto al centro delle loro opere la sostanza più abbondante nelle cellule e negli esseri viventi, intorno alla quale ruotano rapporti sociali e costrutti culturali.

In ***Watermark*** (2014) la documentarista Jennifer Baichwal collabora con il fotografo Edward Burtynsky a un ritratto sulle tecniche di sfruttamento delle risorse idriche, a cui consegue la loro drastica riduzione.

L'acqua non è infatti solo catalizzatore di vita, ma anche di tensioni sociali: accade in ***Waterproof*** di Daniela König (2019) ambientato in Giordania, una delle regioni più siccitose al mondo, dove tre donne, Aysha, Khawla e Rehab, si reinventano idrauliche per poter intervenire anche quando i mariti non sono a casa.
Tra il documentario e il racconto di formazione, ***Marcher sur l'eau*** di Aïssa Maïga (2021) testimonia la promessa di costruzione di un nuovo pozzo a Tatiste, sul Niger, attraverso gli occhi della dodicenne Houlaye che ogni giorno percorre diversi chilometri per rifornire d'acqua il suo villaggio.

Dive: Rituals in Water (2019), delle tre registe islandesi Elín Hansdóttir, Hanna Björk Valsdóttir e Anna Rún Tryggvadóttir, ci ricorda il valore dell'acqua per la vita prenatale dell'essere umano, documentando le ardite tecniche sperimentali dell'istruttore di nuoto infantile Snorri Magnusson.

Infine, il programma dialoga con la sezione tematica dedicata all'Iran, presentando il cortometraggio ***Acqua*** (2011) di Raha Shirazi, trasfigurazione dai toni spirituali e intimisti del viaggio alla sorgente.

Attingendo specialmente al genere documentario, la selezione ambisce a restituire un ritratto parziale del complesso rapporto vitale che gli esseri umani intrattengono con l'acqua, di volta in volta forza distruttrice e indomabile, fonte di approvvigionamento e culla della vita.

WATERMARK - L'ACQUA È IL BENE PIÙ PREZIOSO regia di Jennifer Baichwal e Edward Burtynsky, Canada

SGUARDI SUL CINEMA AUSTRIACO
OMAGGIO A MARIE KREUTZER

Susanne Ranetzky
Direttrice Forum Austriaco di Cultura Milano

Sono molto lieta che quest'anno l'Austria partecipi in modo significativo allo Sguardi Altrove Film Festival con film di giovani registi austriaci impegnati.

Marie Kreutzer, nata a Graz, ha studiato sceneggiatura alla Vienna Film Academy. Il suo primo lungometraggio, ***The Fatherless***, è stato presentato in anteprima alla Berlinale nel 2011 nella sezione Panorama Special Sidebar. Il suo secondo film, ***Gruber Is Leaving*** (2015), è stato candidato all'Austrian Film Award. Nel 2016, anche il suo terzo film, ***We Used To Be Cool***, è stato presentato in anteprima in concorso al Festival di Zurigo.

L'ultimo film di Marie Kreutzer, Il ***Corsetto dell'Imperatrice***, del 2022, un dramma storico incentrato sull'anziana imperatrice Elisabetta d'Austria-Ungheria, che rischia di perdere la sua funzione di modello di bellezza e icona della moda, è stato premiato come miglior film al BFI London Film Festival. L'insolito ritratto di Sissi ha battuto sette forti concorrenti nella competizione principale. I***l Corsetto dell'Imperatrice*** è stato candidato dall'Austria come miglior film straniero al più prestigioso premio cinematografico, gli Oscar.
Il film presentato al festival ***The Ground Beneath My Feet***, di cui Marie Kreutzer è sceneggiatrice e regista, è stato presentato in anteprima in concorso al 69° Festival internazionale del cinema di Berlino 2019.

Kurdwin Ayub, nata in Iraq, lavora attualmente a Vienna come regista, sceneggiatrice, video e performance artist.
Per il suo primo lungometraggio, il documentario ***Paradise! Paradise!***, Ayub ha svolto il ruolo di regista, scrittrice e ha lavorato dietro la macchina da presa. Nel 2016, il film ha vinto, tra gli altri, il premio per la miglior fotografia alla Diagonale, al New Waves Non-Fiction Award al Sevilla European Film Festival e al Carte Blanche Newcomers Award alla Duisburg Film Week.
Sarà presente al festival con il suo primo lungometraggio ***Sonne***, che è stato presentato in anteprima mondiale alla 72ª Berlinale nel 2022 e ha vinto il GWFF Best First Feature Award.

Vorrei ringraziare tutte le persone e le istituzioni coinvolte nella realizzazione di questo importante e interessante festival e augurare ai contributi austriaci un grande successo.

OMAGGIO AL CINEMA SPAGNOLO CONTEMPORANEO

Carlota Alvarez Basso y Diego Mas Trelles
Co-direttori del *Festival de Cine por Mujeres Madrid*

La donna è presente nella storia del cinema fin dal suo primo minuto, nel 1895, quando Luis Lumiére filmò l'uscita degli operai (uomini, donne e bambini) dalla fabbrica Lumière a Montplaisir. In quel periodo c'era anche Alice Guy-Blaché, aveva ventidue anni e forse sapeva già che si sarebbe dedicata al cinema. Si ritiene che sia la regista del primo film con trama nella storia e i suoi film hanno riempito le sale, così come i film di Dorothy Arzner che negli USA ha girato e prodotto più di 600 pellicole, arrivando a competere con la leggendaria Hollywood del cinema muto. Ciò nonostante, Alice Guy è morta in una casa di cura nel New Jersey e il suo nome è finito nell'oblio e confinato nelle note a piè di pagina delle enciclopedie, come è successo alla maggior parte delle altre registe del XX secolo.

Si è dovuto attendere il 2010 per vedere assegnare dall'Accademia di Hollywood il primo Oscar per la miglior regia a una donna: la californiana Kathryn Bigelow, che con Chloé Zhao e Jane Campion sono le uniche tre ad aver vinto la statuetta.
In Spagna la situazione non è molto diversa: delle trentasette edizioni dei Premi Goya, solo quattro donne sono state premiate per la miglior regia: Pilar Miró nel 1996 con ***El Perro del hortelano***; Iciar Bollaín nel 2003 con ***Te doy mis ojos***; Isabel Coixet nel 2005 con ***La vida secreta de las palabras*** e nel 2017 con ***La librería***.

La storia della cinematografia spagnola diretta da donne è molto simile a quella di altri paesi limitrofi: dalle origini del cinema spagnolo (il primo film è considerato quello di Saragozza Eduardo Jimeno, ***Salida de misa de doce de la Iglesia del Pilar de Zaragoza*** del 1897) al 1989, cioè in 92 anni ci sono state solo 16 registe donne: Rosario Pi Brujas, Ana Mariscal, Margarita Alexandre, Cecilia Bartolomé, Josefina Molina, Pilar Miró, Pilar Távora, Azucena Rodríguez… Tra il 1990 e il 1999, in soli nove anni, si sono aggiunte 29 registe: Isabel Coixet, Icíar Bollaín, Gracia Querejeta, Patricia Ferreira, Inés París, Chus Gutiérrez, Helena Taberna, Yolanda García Serrano, Ana Díaz, Judith Collel, tra le altre. Fortunatamente dal 2000 ad oggi, si contano più di 300 donne che hanno diretto almeno un film.

È una crescita esponenziale che ha portato grandi novità anche dal punto di vista dei premi: nel 2022 la regista Carla Simón ha vinto l'Orso d'Oro per il miglior film alla Berlinale con ***Alcarràs***. Inoltre, dal 2018 il Premio Goya per il miglior nuovo regista è andato a giovani cineaste: Carla Simón, Arantxa Echevarría, Belén Funes, Pilar Palomero, Clara Roquet e Alauda Ruiz de Azúa. Sei professioniste eccellenti e promettenti che hanno davanti a sé una lunga carriera professionale, oltre ad altri nomi come Neus Ballús, Carlota Pereda, Carol Rodríguez Colás, Carolina Astudillo, Ángeles Reiné, Ángeles González-Sinde, Helena de Llanos, Anna Bofarrul, Andrea Jaurrieta, Celia Rico, Nely Reguera, Meritxell Colell, Isabel Campo, Leticia Dolera, Mar Targarona, Paula Ortíz, Elena Martín, Mar Coll…

Hanno ottenuto successi internazionali anche alcune documentariste, ovvero autrici che operano tra i limiti della finzione e i meccanismi della sperimentazione cinematografica da una nuova prospettiva estetica e narrativa, come Mercedes Álvarez con (***El Cielo Gira***, 2004. Premio al festival di Locarno per il miglior film); Almudena Carracedo (con Robert Bahar: ***Il silenzio degli altri***, Goya 2019 per il miglior documentario), Alba Sotorra (***Game Over***, 2015 o ***Comandante Arian***, 2017), Diana Toucedo (***Trinta Lumes***).

Si tratta di una generazione di professioniste

con formazioni molto diverse, che difendono la propria prospettiva, che mettono in discussione i ruoli familiari e sociali fino a oggi esistenti, che si rivolgono a un pubblico di uomini e donne senza uno stereotipo marcato e che propongono una storia di femminilità senza luoghi comuni e senza canoni.
In definitiva, sono un gruppo di registe che hanno bisogno di inventarsi un nuovo luogo in cui affermarsi come cineaste, che cercano di rompere con le attuali convenzioni narrative e che vogliono raggiungere il grande pubblico attraverso film le cui protagoniste assolute non sono donne conformi o vittime, ma sono donne che prendono il controllo della propria vita e delle proprie decisioni.

Come è stata possibile questa notevole svolta nell'industria cinematografica spagnola? Da un lato, la convergenza dell'università e dell'industria ha fatto sì che l'elenco delle cineaste sia cresciuto notevolmente e, dall'altro, questa comparsa di nuove registe donne non ha significato un annullamento delle generazioni precedenti, quindi fortunatamente, diverse promozioni sono ancora attive contemporaneamente.

Alla stessa situazione sociale e industriale spagnola si aggiungono altre circostanze favorevoli per le professioniste che hanno interessato il settore in tutto il mondo, dopo la globalizzazione dei movimenti METOO e Time's Up: distributori e agenzie di vendita classificano nei loro cataloghi film, oltre a polizieschi, horror, commedia, dramma, gioventù o musical, anche la categoria regista donna. La presenza di registe donne nei grandi festival non è più solo estetica. I maggiori riconoscimenti nel 2021 e 2022 nei più importanti festival internazionali e nazionali sono andati a registe donne e, infine, la stampa specializzata ha rafforzato la visibilità delle donne professioniste.

Nonostante tutti questi dati siano incoraggianti, non possiamo essere trionfanti: la presenza delle donne nel cinema è ancora tutt'altro che equilibrata, motivo per cui le registe donne devono continuare a lottare contro la sfiducia del settore professionale. Dato questo improvviso aumento di autrici donne, vale la pena chiedersi... qual è il motivo?

È la normalizzazione di un processo naturale di maggiore parità nel settore?
È il risultato delle lotte per la presenza delle donne nelle professioni dell'audiovisivo?

È la conseguenza delle nuove quote per la partecipazione delle donne nelle squadre tecniche?

È un fenomeno congiunturale e puntuale o è una tendenza al rialzo, universale e irreversibile?

L'arrivo delle piattaforme audiovisive e del "nuovo ordine audiovisivo", che sta sfidando il modello tradizionale di diffusione della produzione, favorisce le registe donne?

Le abitudini di consumo culturale dei telespettatori sono cambiate e sono interessati ad argomenti che hanno meno "testosterone"?

È dovuto, come sospetta la regista Belén Funes, al fatto che: "i registi hanno abbandonato la festa" per dedicarsi alle serie?

Crediamo che l'aumento delle registe donne e il buon raccolto di questi anni sia stato il risultato della somma di tutti questi fattori. Ci auguriamo che queste circostanze si consolidino come una tendenza stabile a lungo termine. Quello che è chiaro è che si sta inviando un segnale

forte al settore audiovisivo: il cinema sta iniziando a cambiare rotta verso una destinazione in cui le donne hanno molto da dire e questo è un fenomeno globale e irreversibile.

Con il lancio del *Festival Cine por Mujeres Madrid* nel 2018, abbiamo voluto contribuire a migliorare la situazione e la visibilità delle cineaste donne, poiché crediamo che mostrare del buon cinema diretto da donne sia il modo migliore per educare e che una formazione all'uguaglianza e alla diversità possa migliorare gli indici di disuguaglianza nella società in generale, consapevoli che i media audiovisivi sono un veicolo privilegiato per la trasmissione di valori. Vogliamo ispirare le più giovani dando l'esempio di donne creative e mostrando loro che il loro posto può essere ovunque: davanti e dietro le telecamere.

L'intera società dovrebbe essere collaboratrice e partner in questi progressi in materia di genere perché non siamo qui per prendere il posto di nessuno, né per minacciare o abbattere il settore professionale, vogliamo solo avere diritto al 50% di tutto, purché le donne paghino il 50% delle tasse.

Come disse Isabel Coixet in ***Corsé y Cicatriz*** per *El País* nell'agosto 2017: "Vogliamo solo giustizia, rispetto, uguaglianza ed equità davanti alla legge e davanti a chi decide gli stipendi. Un posto al tavolo del potere e delle decisioni. E se si può fare, si deve fare subito".

OMAGGIO AL CINEMA BELGA CONTEMPORANEO

Michele Pili
Responsabile progetti culturali Wallonie-Bruxelles International

Wallonie-Bruxelles International (WBI) è l'organismo responsabile delle relazioni internazionali dello spazio Vallonia-Bruxelles nell'ambito della creazione artistica, dell'innovazione e della messa in opera di programmi specifici legati all'insegnamento della lingua francese. Si tratta dello strumento di politica internazionale della Vallonia, della Federazione Vallonia-Bruxelles e della Commissione comunitaria francese della regione di Bruxelles-Capitale.
In Italia, WBI ha sede a Milano presso gli uffici di Rappresentanza economica della Vallonia con la presenza di un Consigliere Economico, Cécile Flagothier, ed un Responsabile Progetti, Michele Pili.

Ogni anno WBI partecipa alla realizzazione di progetti che coinvolgono artisti provenienti dal Belgio francofono; nel 2023 WBI è lieta di prendere parte alla manifestazione che più di tutte mette l'accento sulla creazione cinematografica femminile, rinnovando la collaborazione con Sguardi Altrove International Film Festival.

La rassegna internazionale ha selezionato 3 pellicole appassionanti:

Éclaireuses, di Lydie Wisshaupt-Claudel, lungometraggio 2022, 90 min.

Les huîtres, di Maia Descamps, cortometraggio 2022, 23 min.

Ka Me Kalu, di Flonja Kodheli, cortometraggio 2021, 28 min.

I film presentati sono fiori all'occhiello della più recente produzione cinematografica belgo-francofona, tre storie che interrogano la contemporaneità e che approfondiscono i rapporti interpersonali, da quelli familiari a quelli di un gruppo di amiche che si ritrovano per un addio al nubilato, fino alla riflessione profonda sull'istruzione e sul senso della scuola.

WBI sostiene Sguardi Altrove per il suo spirito di ricerca e di grande attenzione verso temi molto cari all'organizzazione: inclusione, uguaglianza, diritti.

INCLUSIVAMENTE. INCLUSION & DIVERSITY

Eva Schwarzwald

Un Festival come *Sguardi Altrove* non poteva non gettare il suo sguardo in uno dei tanti mondi dove i diritti sono spesso dimenticati, trascurati, se non addirittura calpestati. Malgrado i tanti pronunciamenti giuridici in vigore, infatti, a partire dalla Convenzione Diritti dei disabili approvata dall'ONU nel 2009, ratificata anche dall'Italia, molto va ancora fatto per modificare l'atteggiamento verso le persone con disabilità anche in campo culturale. Mancava in Italia un'esperienza simile a quelle che ci sono in altri paesi europei, dove esistono agenzie che formano e promuovono attrici e attori con disabilità. Grazie al lavoro di due donne – Emma Elena Ferrarotti e Giorgia Merzagora – da sempre professionalmente impegnate nel mondo dello scouting artistico, in Italia è nata **Queerky**, per colmare la mancanza di rappresentazione in molti settori del mondo dello spettacolo, pubblicità, cinema, moda e web, divulgando una presenza di persone non conformi agli stereotipi, che porti a valorizzare una narrazione in stretto contatto con la realtà e la poliedricità della nostra società, capovolgendo anche gli schemi tradizionali. In un incontro a margine della proiezione de ***La timidezza delle chiome***, per la regia di Valentina Bertani, saranno in sala a presentarci il loro lavoro. Benjamin e Joshua sono due gemelli omozigoti sui 22 anni, capelli fulvi, una disabilità intellettiva e un naturale carisma unito a una buona dose di spavalderia e di sense of humour. Uniti da un legame molto profondo, come quasi sempre accade ai gemelli, sentono ciò che sente l'altro, anche a distanza. Nel docufilm, presentato nella sezione "Notti Veneziane" alla 79° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, erano alla loro prima esperienza cinematografica. La regista ha seguito i gemelli dall'uscita dal mondo scolastico in poi, accompagnandoli anche nelle loro fughe alla ricerca della propria identità e indipendenza dalla famiglia.

«Durante la realizzazione del film», racconta la regista, «io e i capi reparto del film abbiamo frequentato Benjamin e Joshua in modo costante per cinque anni. I gemelli sono diventati per noi come membri di una famiglia allargata. Dall'affetto che nutro nei loro confronti è nata l'esigenza di realizzare un documentario *character driven*, capace di raccontare il loro difficile periodo di passaggio tra l'infanzia e l'età adulta». Alle prese coi loro desideri, sentimentali e sessuali, supportati nel loro quotidiano dalla famiglia, li vediamo affrontare le tante prove della vita: imparare a guidare, passare l'esame di maturità, come gestire le loro reazioni emotive nel contesto amicale e amoroso. Mentre tutti i compagni di classe pianificano una nuova vita post-maturità, per loro è più difficile mettere a fuoco le scelte che dovranno indirizzare il loro futuro. Devono confrontarsi coi limiti imposti dalla società, poco preparata ad accogliere la "diversità".
I due ragazzi sono ebrei e quindi li vediamo anche inclusi in un progetto speciale che li porta in Israele, per partecipare ad un'istruzione militare. Non tutti e due avranno le stesse reazioni.

LA TIMIDEZZA DELLE CHIOME di Valentina Bertani, Italia/Israele

CINEMA DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

Maria Rosa Del Buono
Eva Schwarzwald

Educare oggi impone continue e sempre più difficili sfide, non solo perché le tematiche "calde" con le quali si ha a che fare quotidianamente - guerre, violenza verbale e fisica, cambiamento climatico, razzismo, omofobia, sessismo, hate speech, per citarne solo alcune, - sono foriere di conflitto nelle ragazze e nei ragazzi, spesso trascurati da famiglie disgregate, distratte, o, comunque, incapaci di un ruolo educativo, ma anche perché l'uso dilagante e compulsivo dei social allontana le persone dalla comunicazione e spesso le giovani generazioni sono le prime a subirne le conseguenze.
Educare cittadine e cittadini consapevoli dei diritti e dei doveri è compito sempre più necessario nel terzo millennio, ed è opportuno attrezzarsi per rispondere, o addirittura sollecitare nuove domande da parte degli studenti e delle studentesse.
Concetti come "tolleranza", "rispetto", "uguaglianza", "cittadinanza" sono valori fondamentali, ma spesso restano parole vuote, se i loro concreti contorni non vengono meglio delineati e definiti, e l'aiuto che viene dalle storie raccontate nei film, storie vere, o ispirate dalla realtà, possono proprio sostenere il percorso di maturazione verso lo sviluppo di una cittadinanza più consapevole, utilizzando strumenti attraenti per le ragazze e i ragazzi.
Questa sezione, dedicata alle Scuole, propone film di vario genere, suddivisi per varie fasce d'età - primarie e secondarie di primo e secondo grado - a volte lo stesso titolo può essere destinato a studentesse e studenti di età diverse, sarà cura dell'insegnante svolgere un'azione complementare adatta al livello di conoscenza e consapevolezza del gruppo classe.
La visione collettiva aiuta un percorso di scambio culturale; sappiamo quanto si discuta uscendo dal cinema, quante diverse opinioni, sentimenti, riflessioni, derivino dalla visione comune di un film, specialmente nella società mediatica di oggi, dove spesso gli studenti passano ore in solitaria davanti al monitor del computer.
I film, se utilizzati al meglio, con i loro messaggi, la loro immediatezza, ma anche quel tanto di distacco emotivo che lo spettatore può mantenere con i personaggi, possono modificare atteggiamenti e comportamenti, sviluppando dibattiti e riflessioni.
I temi affrontati in questa Sezione riconducono ai temi portanti dell'edizione 2023 di Sguardi Altrove Film Festival e così anche i più piccoli, attraverso la storia di ***Penguin and the whale*** capiranno che gli animali risentono dello scioglimento dei ghiacciai, che migrare non è una scelta facile, che la mancanza delle risorse idriche e alimentari obbliga animali e umani a trovare forme di convivenza nuove e diverse, così come fanno gli orsi di ***Migrants*** o il piccolo Enaiatollah in ***Nel mare ci sono i coccodrilli***.
L'Acqua, principio di vita, fonte di salute e di benessere, attraversa alcuni documentari per i più grandi: ***Watermark***, una raccolta di storie da tutto il mondo che hanno come tema il rapporto degli esseri umani con l'acqua: la sua importanza fondamentale per la vita di ogni organismo, il suo significato, come viene usata. ***Marcher sur l'eau***, storia del dodicenne nigeriano Houlaye che ogni giorno percorre diversi chilometri per andare a prendere l'acqua.
Ma anche diritti delle bambine e dei bambini: il benessere dei piccoli passa attraverso le loro scelte nel quotidiano, devono superare le loro paure, come farà in ***Black slide*** Eviah, timido preadolescente, che affronta lo scivolo più terrificante dell'Acqua Fun, o Awa, ragazza francese originaria del Senegal, che fatica a far accettare la sua passione per il calcio in ***Number 10*** o ancora Billie e Amina, entrambe di 10 anni, che in ***Inside the Aquarium*** delle loro disastrate famiglie riusciranno a fare un punto di forza per la loro amicizia.

DONNE IN CODICE

Sabina Berra

Donne in Codice fa conoscere da diversi anni storie di donne che, nella tecnologia in particolare ma anche nelle discipline Stem, hanno trovato spazio in un ambito lavorativo ancora difficoltoso per esprimere le loro passioni, i loro talenti e la loro tenacia quotidiana nello svolgere le loro professioni. Lo fa con la forza del cinema e degli incontri con le protagoniste, registe e scienziate che ogni anno si confrontano. Possiamo dire che contribuisce ad attenuare il *Mathilda Effect*? Un po' sì. Di cosa si tratta? Indica la tendenza a sottovalutare o a sminuire i risultati scientifici conseguiti dalle donne. È stato dimostrato che le ricerche condotte da scienziate vengono citate con minor frequenza rispetto a lavori analoghi degli uomini; anche quando l'importanza di una scoperta compiuta da una donna è innegabile, spesso viene attribuita a un collega maschio.

Un altro aspetto rilevante è che, non di rado, a scuola, in famiglia e in molti altri contesti le giovani ragazze vengono fatte sentire non all'altezza dei loro coetanei maschi a intraprendere una carriera scientifica.

Quello che interessa a *Donne in Codice* non è recriminare, ma dare spazio all'universo femminile che crea, narra, ci svela storie. Anche perché c'è disparità nella scienza: soltanto il 30 per cento degli scienziati nel mondo sono donne. Ecco perché per questa trentesima edizione di *Sguardi Altrove Film Festival*, *Donne in Codice*, coinvolgerà le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado portandole in giro per il pianeta.

Saranno proiettati alcuni corti sulle vicende di alcune scienziate in Africa, realizzate dall'Organization for Women in Science for the Developing World (OWSD) che organizza di filmare le esperienze di ricerca e i progetti delle scienziate nei Paesi in via di sviluppo. Tonya Blowers, coordinatrice di Organization for Women in Science for the Developing (OWSD, Unesco) ci spiega che questo progetto fa il punto su programmi per donne che vengono da Paesi molto poveri. Possono andare a studiare in centri questi Paesi in via di sviluppo, in modo da favorire la circolazione di cervelli in questi ambiti. Ma per annullare la disparità di genere "ci vuole tempo".

Per questa edizione in particolare, sono stati scelti quattro cortometraggi dall'Africa (Congo, Zimbabwe, Benin e Malawi). Dalla Repubblica del Congo: ***An experimental physicist creates electricity for a whole island!***; dallo Zimbabwe: ***A simple stove made with complex physics***; dal Benin: ***Innovative ways to smoke fish in West Africa***; dal Malawi: ***Stopping insects devouring crops using sensors instead of pesticide***.

Questi documentari scientifici fanno il punto su come la ricerca scientifica possa trasformare le comunità e le economie locali. Anche piccole ricerche che rendono più semplice la vita quotidiana: Le scienziate hanno ricevuto una formazione online da Nicole Leghissa, regista e consulente per OWSD, che ha dato loro consigli e strumenti per sviluppare prodotti audiovisivi e raccontare al meglio le loro storie e scoperte. "È un progetto che è nato durante il Covid, quando non si poteva viaggiare", racconta la regista. "Così ho imparato a "insegnare" come si fa un film, seppur di breve lunghezza. È stata un'esperienza per me molto interessante, che ha dato degli ottimi risultati. Le persone sul posto hanno imparato a mettere in pratica i diversi passaggi della creazione del film".

DONNE, CINEMA E CIBO | Le delizie del maternage

Paola Valeria Jovinelli

Trovare notizie sulle donne in cucina in Italia è un facile esercizio di storia che conta solo poco più di 250 anni. Se infatti la Cucina con la C maiuscola è stata da sempre solo appannaggio del maschio, del "cuoco di corte" e poi dello chef, quella delle donne trova la sua genesi pubblica solo negli scritti di stampo francese del primo '800, tradotti in seguito in italiano con antiche definizioni come "Cuciniera" o il più nobile "Cuoca".
Il cibo, inteso come sostentamento era sì questione femminile nella cucina di casa, ma solo per i bimbi e i malati, e compito di tate, mogli o sorelle.
Per questo è più facile individuare nella cinematografia in generale figure femminili dedite prevalentemente a compiti di carattere familiare: allattare e nutrire figli e famiglia, "prendersi cura", in breve il *maternage*.
Oggi le cose sono cambiate, ma non è ancora facile trovare materiale cinematografico sulle cuoche. Per questo motivo abbiamo deciso un approccio più largo, a volte paradossale, che avvicina due forme molto diverse di espressione culturale come il cinema e la cucina .
Non per questo rinunceremo a mettere in luce il contributo e la presenza delle donne in questa prima rassegna, voluta da Sguardi Altrove International Women's Film Festival, nel trentennale festival dedicato alle donne, e Identità Golose, The International Chef Congress tra i più importanti al mondo, giunto alla sua 18sima edizione.
La collaborazione tra Sguardi Altrove e Identità Golose ha portato quindi alla selezione di opere come ***Recetario***, donne, religione, tradizione e cultura, e una serie di corti divertenti e a volte surreali come ***Super soup***.
Perché alla fine, ci troviamo tutti d'accordo con Werner Herzog quando dichiara nel documentario di Les Blank del 1980 ***Werner Herzog si mangia la scarpa***: «Sono abbastanza convinto che la cucina sia l'unica alternativa al cinema».

SUPER SOUP regia di Iacopo Fulgi e Valerio Maggi, Corea

OLTRE IL CINEMA. TASSELLI D'ARTE

OLTRE IL CINEMA. TASSELLI D'ARTE

MERCEDES MARIEVA CANTA LA POESIA DEL TANGO

Un piccolo concerto in cui la musica del tango trova nuove strade poetiche e sonore.
Mercedes Marieva, accompagnata dal chitarrista Pierluigi Ferrari, canta il tango al femminile, in una versione inedita e vibrante, dove la poesia di famosi tanghi argentini degli anni '40 viene riproposta in italiano, con tutta l'intensità della tradizione musicale della nostra lingua.

Mercedes Marieva
Dall'unione di due grandi passioni, la scrittura e il tango, nasce l'originale progetto musicale della cantante Mercedes Marieva. Già autrice di testi, Marieva realizza la scrittura di inedite liriche di tango in italiano, dove la poesia dei brani originali viene adattata ed interpretata in uno stile essenziale ed acustico. Ad accompagnarla in questo progetto, oltre a Pierluigi Ferrari con cui si esibisce dal vivo, la cantante argentina Ana Sofia Stamponi che da tempo affianca Mercedes Marieva come vocal coach, e il duo di musicisti argentini Faryna e Satorre, che hanno arrangiato in stile milonguero alcuni brani del suo album di prossima pubblicazione.

Pierluigi Ferrari
Inizia la sua carriera affermandosi nell'ambito del jazz. Molti gli artisti con cui ha collaborato sia in tour che in studio: Eugenio Finardi, Fabio Concato, Faust'O, Marco Ferradini, Kaballà, Laura Fedele, Luca Jurman. Nel 2000 pubblica il cd "Tangueria" in duo con il chitarrista Carlo Montoli e nel 2001 collabora con Daniel Pacitti nella realizzazione di una versione Argentina della opera "Carmen". Nel 2008 pubblica il cd solista "Bassamarea" dedicato alle moderne contaminazioni del tango. Da diversi anni si dedica alla musica argentina suonando in varie formazioni con Manuela Ravaglioli, Annamaria Musajo, Sergio Lavia, Franco Finocchiaro, Martin Troncozo, Hernan Fassa, Mercedes Marieva. Di recente pubblicazione il suo cd "Notturno".

L'ANIMA DELL'ACQUA - SOUL OF WATER

Azione di teatrodanza
Coreografa **Sisina Augusta**
Danzatori della Compagnia Sisina Augusta
Solisti: **Giovanni Consoli** - **Matteo Rudella**

Pur non sottovalutando gli effetti suscitati dalle trasformazioni della vita acquatica sull'ecosistema e di conseguenza sulla nostra vita, ne ho preferito la visione onirica ispirandomi al film "La forma dell'acqua" di Guillermo del Toro.
La protagonista Elisa, muta e sola e che nel film si innamora di un mostro marino, sarà reinterpretata in gesti di tenera poesia, sottolineando il mistero capace di vivere tra acqua e aria.
L'installazione coreografica alternerà in parte poetica i momenti di silenzio e di musica, riunendo in coralità i danzatori e ricreando così la fluidità dell'acqua in dialoghi di movimento, sia per forma che per pura estetica.

È chiaro, il riferimento sociale che soggiace alla forma dell'acqua, ossia come la diversità è una minaccia solo per chi non vuole scoprirla e la percepisce con diffidenza, chiudendo a ogni tipo di comunicazione.

Sisina Augusta

"Incapace di percepire la tua forma
ti trovo ovunque intorno a me.
La tua presenza mi riempie gli occhi con il tuo amore.
Il mio cuore si fa piccolo perché tu sei ovunque!"

La Compagnia Sisina Augusta fondata dalla omonima coreografa è presente nel panorama della danza italiana indipendente dagli anni '80.
All'interno di essa sono passati vari danzatori che a loro volta hanno creato proprie realtà.I lavori della coreografa sono passati in molti teatri italiani e in prestigiose location vantando collaborazioni con artisti di altra matrice.
Mission della compagnia sono spesso temi legati al sociale con uno sguardo particolare alla letteratura e alla cultura in generale

CHE RUMORE FA L'ACQUA
Progetto artistico di arte, teatro, cinema, ricamo

"...Tu non sai Mariella
che rumore fa l'acqua
quando seppellisce un uomo
Di solito usiamo la terra.
Come hai fatto a sollevare un'onda che ci ha annegato tutti?..."

da Che rumore fa l'acqua, Alda Merini

Marzo, mese dedicato alle donne, alla poesia e ad Alda Merini, il CETEC impegnato in un nuovo viaggio allo Spazio Alda Merini che unisce, laboratori, incontri, ispirati al tema dell'acqua e alla Poetessa dei Navigli, alle donne folli, alle donne coraggiose e combattenti, alle donne resistenti, alle donne non addomesticabili.
La compagnia del CETEC diretta da Donatella Massimilla insieme ad artiste, ad un collettivo di psicologi, BenexThere, disegnano un paesaggio emotivo fatto di azioni e riflessioni, di versi e narrazioni diverse.

8/12 marzo dalle ore 15.00 alle ore 17.00
Spazio Alda Merini
Visita in Versi **"Che rumore fa l'acqua"**
e **Laboratorio di Ricamo Poetico**
a cura del **CETEC**, della regista e drammaturga **Donatella Massimilla**, dell'attrice e cantante **Gilberta Crispino** e dell'artista ricamatrice **Loredana Giulioli**

Il 18 marzo alle ore 17.00 CETEC performance Che Rumore fa l'Acqua" Ponte Alda Merini
Il drappo ricamato insieme all'artista Loredana Giulioli durante i laboratori di ricamo poetico prende vita grazie alle improvvisazioni e alle azioni performative delle artiste del CETEC guidate da Donatella e Gilberta.
Una parata simbolica dal Ponte Alda Merini fino alla Stanza museo della Poetessa dove il drappo sarà appeso come nuovo allestimento scenografico. Canzoni e poesie ne celebrano la ritualità.

A seguire alle ore 18.00
BenexThere Incontro con Isabella Garanzini e Matteo Galli "Dalla Primavera di Botticelli al cinema di Fellini: volti e simboli di donna"
Isabella ci racconterà il legame tra l'Ophelia di Millais e la Venere di Botticelli, entrambe narrazioni femminili legate all'acqua.
Mentre Matteo incontra il mondo delle figure femminili di Fellini immerse nelle scene acquatiche de "La Strada" , della celebre fontana de "La dolce vita" e dalle sequenze de "La Nave".

Conducono i diversi incontri e laboratori:

Donatella Massimilla, drammaturga e regista di confine, ha lavorato sia per i teatri che nei luoghi del disagio, pioniera del lavoro del teatro in carcere in Italia e all'estero.
Appassionata della vita e dell'opera di Alda Merini ne dirige aristicamente la casa museo da circa due anni.

Gilberta Crispino attrice e doppiatrice, cantante, durante i laboratori e le visite in versi, darà voce alle poesie di Alda Merini, alcune musicate, creando per la performance finale diverse possibilità sonore.

Loredana Giulioli artista, ricercatrice e ricamatrice, propone degli incontri intensivi allo Spazio Alda Merini dove il ricamo diviene esperienza collettiva a metà tra la performance, l'attività terapeutica e la pratica meditativa.

Isabella Garanzini, psicologa esperta di storia dell'arte e comunicazione, aderisce insieme a Matteo Galli, psicologo esperto di cinema, al collettivo di psicologi BenexThere, attivo a Milano e non solo, con iniziative culturali e terapeutiche.

CETEC DENTRO/FUORI SAN VITTORE
Spazio Alda Merini, via Magolfa 30
8/12 marzo 2023 Laboratori e Performance
a cura del **CETEC** e dell'artista ricamatrice **Loredana Giulioli**

18 marzo 2023 Visita in Versi
ed **Incontro** a cura del **CETEC**
e di **BenexThere**

www.spazioaldamerini.com
www.cetecteatro.it
www.benexthere.com

LETTURA SCENICA TRATTA DA *LEGGERE LOLITA A TEHERAN* DI AZAR NAFISI
a cura di **Annina Pedrini**

Un omaggio ad una grande scrittrice e alle donne del suo Paese. Per una cultura senza frontiera, contro la violazione dei diritti umani.

Annina Pedrini

Attrice diplomata all'Accademia d'Arte Drammatica del **Piccolo Teatro** di Milano. Laureata in Filosofia.

Master in Pedagogia della Scena con **Anatoli Vassiliev** – Venezia 2010. Direttrice e Partner di **Centro Teatro Attivo** - Milano.

Affianca al lavoro di attrice e insegnante di dizione e recitazione la consulenza manageriale di public speaking.

Collabora da anni con **SDA Bocconi** e **IULM** sui temi inerenti la comunicazione teatrale e manageriale.

SGUARDI E CRESCITA PERSONALE

L'ACQUA E I SUOI ARCHETIPI

WORKSHOP ONLINE
condotto da Ina Verdiana Cilona e Debora Viti
con la collaborazione di Patrizia Rappazzo

In occasione della 30°edizione di Sguardi Altrove Film Festival, ritorna la sezione Sguardi e Crescita Personale, un percorso parallelo del Festival che affianca al cinema la formazione attraverso l'uso dell'audiovisivo.

L'**Acqua** e i suoi **Archetipi** saranno al centro di un workshop, in linea con i temi del festival di quest'anno, tra cui l'ambiente, le catastrofi e i cambiamenti climatici.

La Settima Arte quando utilizza l'*elemento* Acqua, propone anche una lettura traversale che spesso rimanda all'*inconscio collettivo* e alle *figure archetipe* de le *Ondine*, *Narciso*, *Ofelia*, *Caronte*...

L'Acqua, "materiale liquido" per (ri)leggere momenti importanti e significativi della propria vita, è spesso stata utilizzata dal cinema con continui rimandi a scenari onirici. Ciascuna immagine ha un suo particolare significato che riconduce alle scelte del regista.

OBIETTIVO:

Il **workshop** ha l'obiettivo di far emergere, attraverso materiale audiovisivo appositamente selezionato, le immagini archetipe a cui l'Acqua rimanda. Attraverso la visione, l'analisi e il confronto delle immagini scelte, si verrà condotti a una riflessione per collegare simbolicamente le esperienze vissute dai singoli, con la possibilità di condividerle con gli altri.

METODOLOGIA:

Il workshop si svolgerà attraverso la visione di alcune scene di film selezionati tra quelli della retrospettiva *Immersioni*, realizzata dalla Statale di Milano, a cui si affianca anche un panel dal titolo *H2O. L'immersione fra reale e virtuale*. Attraverso una condivisione guidata i partecipanti potranno proiettare e far (ri)suonare immagini del vissuto individuale.

TARGET:

Il workshop si rivolge sia agli addetti ai lavori (formatori, counselor, insegnanti, psicologi, studenti in formazione), sia a tutti coloro che vogliano avere una visione più ampia e profonda della simbologia delle immagini archetipiche.

IL PERCORSO PROFONDISSIMO

Il Percorso Profondissimo nasce con lo scopo di poter essere da supporto a tutti coloro che per differenti motivi si trovano ad affrontare un qualche ostacolo durante il proprio cammino. Tutti gli articoli traggono ispirazione da esperienze vissute in prima persona, studi e passioni. Ogni tematica viene trattata collegando film inerenti, illustrazioni, frasi e citazioni, collegando così arte, psicologia e spiritualità e sperando di poter essere d'aiuto a tutti coloro che hanno bisogno di supporto.

Ina Verdiana Cilona Laureata in psicologia, dopo aver svolto un Master in Criminologia presso l'università La Sapienza di Roma, collabora con diversi progetti, online e non.
Principalmente focalizzata sulla crescita personale, utilizzando l'arte come mezzo per comunicare e guarire, per relazioni sentimentali disfunzionali, con particolare attenzione al tema narcisismo e manipolazione mentale.

Debora Viti Cinefila di origini anconetane, naturalizzata bolognese da una decina d'anni. Mi sono laureata nel 2016 al Dams di Bologna presentando la tesi *Poetica, fenomenologia e simbologia dell'acqua nel cinema sperimentale e documentario europeo* e nel 2018 al corso di laurea magistrale Citem con una tesi in Filologia del Cinema incentrata sui documentari sull'arte e sul racconto per immagini. Oltre varie esperienze lavorative in ambito bibliotecario e museale, ha collaborato in varie occasioni con la Cineteca di Bologna, dedicandosi ora adl settore del restauro digitale delle pellicole presso il laboratorio L'*Immagine Ritrovata*.

IL CINEMA

NUOVI SGUARDI
CONCORSO INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI

GRAND MARIN
Dinara Drukakova
Francia, 2022, 84' – Finzione
Anteprima italiana

Lili abbandona tutto per realizzare il suo sogno: pescare nei mari del Nord. Convince il capitano di un peschereccio a unirsi all'equipaggio. Nascosta dietro un aspetto fragile c'è una volontà d'acciaio, e coraggio e determinazione alla fine conquistano il loro rispetto. Adottata in questo mondo di individui spesso sfortunati, Lili conquisterà il suo diritto a vivere in modo diverso, libera. Film d'esordio.

LA HIJA DE TODAS LAS RABIAS
Laura Baumeister
Nicaragua/Messico/Paesi Bassi/Germania/
Francia /Norwegia/Spagna, 2022, 91' – Finzione
Anteprima

In una discarica del Nicaragua vive María, una ragazza unica e fantasiosa, con la madre Lilibeth, una mandria di cani e cuccioli da vendere. Quando María li avvelena per errore, Lilibeth la lascia in una fabbrica di riciclaggio, costretta a lavorare con altri bambini. La punizione le provoca una grande solitudine che presto si trasforma in rabbia. María imparerà a usare i sogni per affrontare l'abbandono di sua madre.

ANIMA - DIE KLEIDER MEINES VATERS
Uli Decker
Germania, 2022, 94' - Documentario
Anteprima italiana

Quanto siamo disposti a rinunciare a noi stessi per adattarci? E per quanto tempo funzionerà questa messinscena?

SONNE
Kurdwin Ayub
Austria, 2022, 86' – Finzione
Anteprima italiana

Tre ragazze di Vienna twerkano in hijab e cantano una canzone pop. Un video su YouTube le rende famose, soprattutto tra i musulmani curdi. Yesmin, l'unica curda, prende le distanze dalla sua cultura. Nati e

Bella invece ne sono affascinate. Quando le ragazze incontrano due giovani patrioti curdi, la situazione rischia di aggravarsi. Un film su giovani donne ribelli intrappolate tra i social media e la scoperta di sé.

ALIS
Clare Weiskopf, Nicolas Van Hemelryck
Romania/Colombia, 2022, 84' – Finzione
Anteprima italiana

In un rifugio colombiano, i registi Nicolas van Hemelryck e Clare Weiskopf chiedono a delle giovani donne di immaginare la storia di una compagna immaginaria, Alis. Come loro, la storia di Alis inizia nelle spietate strade di Bogotà e diventa la loro tela bianca su cui proiettare il proprio passato. I registi mostrano la perseveranza delle ragazze nel rompere il ciclo della violenza e abbracciare un nuovo futuro.

ÉCLAIREUSES
Lydie Wisshaupt-Claudel
Belgio, 2022, 90' – Documentario
Anteprima italiana

Marie e Juliette hanno lasciato il loro lavoro di insegnanti per aprire La Petite Ecole a Bruxelles, dove i bambini, senza istruzione ed esiliati, sono i benvenuti. Tralasciando l'apprendimento formale, permettono loro di essere di nuovo bambini prima di affrontare la scuola. Questo film ci guida attraverso i loro sforzi e ci costringe a vedere il sistema scolastico come un possibile oppressore che colpisce tutti noi.

MIZRAHIM, LES OUBLIÉS DE LA TERRE PROMISE
Michale Boganim
Francia/sraele, 2022, 93' – Documentario
Anteprima italiana

Mizrahim è il nome che gli israeliani danno agli ebrei venuti da Nord Africa e Medio Oriente, discriminati e considerati cittadini di seconda categoria. Negli anni '70 un movimento di rivolta emerge per i loro diritti. Dopo il lutto di suo padre, ex membro del movimento, Michale parte e incontra diverse generazioni di Mizrahim. Sotto forma di road-movie, il film affronta le questioni dell'esilio e della trasmissione.

FRANCESCA Y L'AMOR
Alba Sotorra
Spagna/Italia, 2022, 85' – Documentario
Anteprima italiana

Per Francesca la vita è come l'arte: libertà, sperimentazione e gioco. Quando sua figlia va via, si ritrova in una strana e inedita indipendenza e, incoraggiata dalle sue amiche, si apre un profilo su Tinder. *Francesca y l'Amor* racconta la ribellione di una donna che non vuole conformarsi alle aspettative della società, la sfida di invecchiare, il potere dell'arte e la natura caleidoscopica dell'Amore in maiuscolo.

ZUHAL
Nazli Elif Durlu
Germania/Turchia, 2021, 88' – Finzione
Opera prima
Anteprima

Zuhal è una donna con un bel lavoro, una bella casa e una lunga relazione. Ma la sua vita cambia quando, una notte, sente un gatto miagolare. A causa del miagolio, che crede provenga da un appartamento, è costretta a comunicare coi suoi vicini, che evita di proposito. Tuttavia nessuno le crede. Al suo debutto, Nazlı Elif Durlu racconta la storia di una forte protagonista femminile con dark humour e personaggi vivaci.

CERDITA
Carlota Martínez-Pereda
Spagna, 2022, 99' – Finzione
Anteprima

Sara è una ragazza adolescente in sovrappeso, che vive nell'ombra di una cerchia di ragazze popolari in vacanza nel suo villaggio. Neanche Claudia, la sua amica d'infanzia, la difende quando viene presa in giro alla piscina locale dinanzi a uno sconosciuto. I suoi abiti vengono rubati, e Sara deve arrivare a casa indossando solo il suo costume da bagno. Il lungo cammino verso casa segnerà il resto della sua vita.

SGUARDI (S)CONFINATI
CONCORSO INTERNAZIONALE CORTOMETRAGGI

ALBERTINE, WHERE ARE YOU?
Maria Guidone
Italia, 2022, 20' – Finzione
Anteprima

Albertine è il personaggio più nominato de *À la recherche du temps perdu*, ma anche quello più sconosciuto. Alcuni critici hanno visto in Albertine la trasfigurazione letteraria di Alfred, un giovane di cui l'autore fu a lungo innamorato. Una storia d'amore contemporanea, in cui Marcel, Albertine

e Alfred vivono la passione come un interrogativo eterno, in cui il cuore delle cose non può essere catturato, ma solo intravisto.

NATÍA
Roberta Spagnuolo
Italia, 2020, 9' 50'' – Finzione
Anteprima

La delicata vita di due bambini è indissolubilmente legata da un filo sottile e invisibile. Tutto ruota intorno alla possibilità che l'uno ha dato all'altro.

Darb'oħra / ANOTHER TIME
Sarah Zammit
Malta, 2022, 13' 33'' – Finzione
Anteprima italiana

Ben, un giovane ragazzo dotato di una mente molto curiosa, scopre un piccolo negozio di giocattoli nel cuore di un villaggio maltese. Intrigato dal suo potenziale misterioso, entra dentro. Fra i tesori meccanici e realizzati in legno, l'attenzione di Ben viene richiamata da un oggetto nascosto in una delle mensole. Sopraffatto dalla sua curiosità, Ben scopre quello che non avrebbe mai immaginato e che lo porterà in un viaggio alla scoperta dei misteri del tempo e dello spazio.

DEAR WARD
Marwa El Sharkawi
Egitto, 2022, 11' 12'' – Finzione
Anteprima

Il doloroso ricordo della circoncisione rimane nella memoria di una giovane donna egiziana nella sua prima notte di nozze. Il film è un montaggio intermittente tra presente, passato e ciò che accade nella mente della ragazza. Una registrazione della vera storia di una ragazza che racconta la sua amara esperienza con la circoncisione, uno dei crimini più violenti commessi contro le donne nel mondo arabo.

BITCH
Oleg Sirotkin
Russia, 2022 18' 29'' – Finzione
Anteprima mondiale

Una madre sta aspettando che la figlia teenager torni a casa. Sente delle urla di aiuto nel giardino. Porta un drogato sconosciuto a casa. Qualcuno lo picchia violentemente. Lei non ha la minima idea di chi lui sia…

ABOVE THE CITY
Malika Mukhamejan
Kazakhstan, 2021, 30' – Finzione
Anteprima

Aidana, timida e chiusa, è cresciuta in una famiglia tradizionale kazaka. Il passaggio a una nuova scuola cambia gradualmente la sua vita e capisce sempre più ciò che vuole per se stessa. E l'amicizia con la sua compagna di classe Jenya rivela un nuovo lato di Aidana che prima non sospettava.

LES HUîTRES
Maia Descamps
Belgio, 2022, 23' 30'' – Finzione
Anteprima italiana

A un addio al nubilato, Charlotte, 30 anni, si riunisce con vecchi amici che non vede da molto tempo. L'eccitazione della festa è caratterizzata da timori e avvisaglie. Charlotte ha un segreto che ha dolorosamente tenuto per sé. Le bocche rimangono chiuse come le ostriche che le donne sono impegnate ad aprire. Ma mentre i gusci si frantumano e le mani vengono lacerate, la verità viene a galla.

KA ME KALU
Flonja Kodheli
Belgio, 2022, 28' 13'' – Finzione
Anteprima italiana

Stela, dall'Albania, torna a casa di sua madre a Bruxelles per il funerale di sua nonna. Si accorge improvvisamente che sua madre è dominata dalla paura piuttosto che dal dolore. Il suo comportamento sembra confuso, assurdo e persino, a volte, paranoico. Il trauma che riemerge dal passato invade le loro vite.

SAVING KOLOBOK
Zhanna Shmakova
Russia, 2022, 10' 01'' – Finzione
Anteprima

Il regista teatrale Kolobok è accusato di aver messo in scena uno spettacolo di protesta in un teatro per bambini. Il maggiore cerca di trattenerlo durante lo spettacolo, ma lui e altri agenti di polizia sono costretti a indossare maschere da coniglietto per salire sul palco. Kolobok fa cantare e ballare la polizia fino a quando la sua ragazza appare sul palco, e si rivela essere l'iniziatrice delle accuse.

WARSHA
Dania Bdeir
Libano/Francia, 2022, 15' 42'' – Finzione
Anteprima

Mohammad è un gruista che lavora a Beirut. Una mattina si offre volontario per affrontare una delle gru più alte e notoriamente più pericolose del Libano. Lontano dagli occhi di tutti, è in grado di vivere la sua passione segreta e trovare la libertà.

TRIA - DEL SENTIMENTO DEL TRADIRE
Giulia Grandinetti
Italia, 2022, 17' – Finzione
Anteprima

In una Roma distopica, viene applicata una legge che non consente alle famiglie immigrate di avere più di tre figli. Se si aspetta un quarto figlio, lui o lei deve nascere, ma uno di loro deve poi essere ucciso, dando alle femmine la priorità per il sacrificio. Zoe, Iris e Clio sono tre sorelle, ma una di loro verrà presto uccisa...

A SHARED PATH - MASIRE MOSHTARAK
Negar Naghavi
Iran 2022, 15' – Finzione
Anteprima

Due bambini afghani intraprendono un difficile viaggio in autobus e comprendono di condividere lo stesso percorso.

#FRAME ITALIA

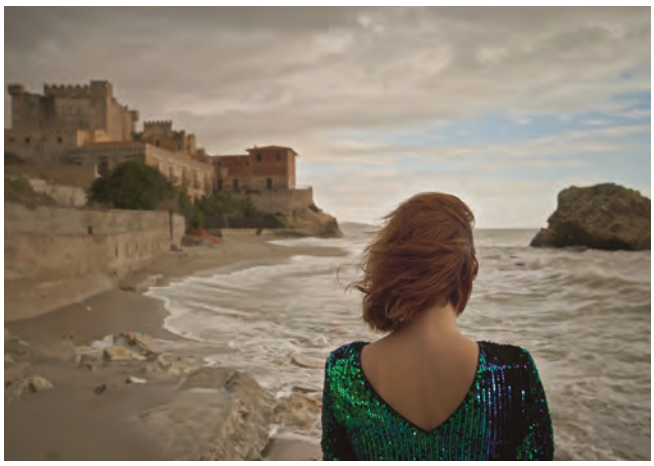
EVELYNE TRA LE NUVOLE
Anna Di Francisca
Italia, 2022, 95' – Finzione
Anteprima

Sofia vive in un casale ai piedi della Pietra di Bismantova, dove persino la parola internet suona sconosciuta. Gestisce un agriturismo che si occupa di mucche, erbe e latte con cui produce un ottimo Parmigiano. Ma quel luogo è ideale per collocare un ripetitore telefonico che porterà il progresso in tutta la zona. Come far convivere natura e silenzi con la tecnologia in grado di migliorare la nostra vita?

ROSA. IL CANTO DELLE SIRENE

Isabella Ragonese
Italia, 2022, 52' – Documentario
Anteprima

Documentario sulla più importante cantastorie siciliana, Rosa Balistreri, raccontata attraverso le parole di un gruppo di donne siciliane le cui esperienze ricordano quelle di Rosa. Attraverso la regia di Isabella Ragonese, attrice palermitana qui alla sua opera prima, si tornerà alle origini di Rosa Balistreri, sottolineando quanto la sua figura sia stata importante nel preservare la tradizione della terra siciliana.



PARLATE A BASSA VOCE

Esmeralda Calabria
Italia, 2022, 81' – Documentario
Anteprima

Documentario che racconta l'Albania, uno dei paesi ex comunisti d'Europa tra i più impenetrabili. La memoria e il suo peso si destreggiano tra i trent'anni dalla caduta del regime e l'attualità del mondo odierno, due aspetti con cui tutti i protagonisti di questo film convivono e ne dimostrano le contraddizioni. Un passato che mette in risalto le fragilità e le ambiguità della giovane democrazia albanese.

THE MATCHMAKER

Benedetta Argentieri
Italia, 2022, 90' – Documentario
Anteprima

Il film è un documentario sulla figura di Tooba Gondal, una delle più famose jihadiste britanniche. L'intervista offre un'interessante riflessione sul pregiudizio sessista e tipicamente occidentale che vede le donne della Jihad solo come accessori e non come soggetti attivi, e sulla guerra santa islamica dal punto di vista delle donne che hanno fatto parte del califfato, combattenti e carnefici esse stesse.

KRISTOS, L'ULTIMO BAMBINO

Giulia Amati
Italia, 2022, 90' – Documentario
Anteprima

Dei trenta abitanti di Arki, un'isola battuta dal vento, Kristos è l'ultimo bambino e studente rimasto. Per terminare la scuola dell'obbligo dovrebbe trasferirsi in un'isola più grande. La sua famiglia però non può permetterselo e suo padre vuole che diventi un pastore come i suoi fratelli. La maestra è determinata a trovare un modo per farlo studiare. Kristos rimarrà sull'isola o la lascerà per continuare gli studi?

INTRECCI
Maria Barbara Massimilla
Italia, 2021, 11' 55'' – Documentario
Anteprima

Dal gioco che unisce quattro donne di diversi continenti si materializza la fantasia di un possibile incontro. Per accogliere l'intreccio tra culture diverse l'ambiente museale partecipa attivamente, si anima, si iscrivono nuove tracce di vita nella storia del luogo. Sospese nel crocevia tra passato e presente le quattro donne sfidano la caducità del tempo immergendosi nella bellezza del museo che le ospita, facendo nascere nuove forme di convivenza.

MARCEL!
Jasmine Trinca
Italia, 2022, 93' – Finzione

Una bambina ama sua madre, ma sua madre ama Marcel, il suo cane. Un evento imprevedibile le porterà in viaggio, avvicinandole e svelando loro, oltre ogni dolore, le vie grandi e segrete dell'amore.

AZZURRO PALLIDO

INCUBO
Antonio Masciopinto
Italia, 2022, 8' 32'' – Finzione
Anteprima

InCubo è una personale visione di un tema sociale, purtroppo attuale, amplificato anche dagli effetti causati dalla pandemia di Covid-19. Lo squilibrio psicologico colpisce indistintamente qualsiasi individuo portandolo, in alcuni casi, in una spirale mentale da cui è difficile uscirne.

COME UN ANIMALE
Antonio Petruccelli
Italia, 2022, 20' – Finzione
Anteprima

Anna, una giovane operaia, incontra un uomo nel quale rivede l'aggressore che tre anni prima le aveva fatto violenza. La ragazza, sicura che si tratti della persona che le ha rovinato la vita, decide di non farsi sfuggire l'occasione per vendicarsi.

HARRAG
Smail Beldjelalia
Francia, 2022, 47' 20'' – Documentario
Anteprima

Mohamed, un giovane algerino, racconta la sua storia di clandestino in Francia. Lavorava in una fabbrica di ingredienti per la panificazione ad Algeri, era fidanzato e stava organizzando il suo matrimonio. Oberato di lavoro, ha dovuto prendersi una pausa. Poi è iniziata la sua discesa agli inferi: licenziato e abbandonato, rimane senza appoggi in un Paese afflitto dalla corruzione. Senza futuro, non ha altra scelta che andarsene.

FIORI DI BAGGIO
Federico Rizzo
Italia, 2023, 70' – Documentario
Anteprima assoluta

Andrea è una ragazza affascinante e un po' mascolina, dal carattere molto deciso tanto che poco le importa dell'attrazione che suscita sugli uomini. E' sfuggente, di difficile collocazione, chi ha provato a capirla, a proteggerla, ad innamorarsene si è sempre ritrovato con le ossa rotte, in tutti i sensi.

FOCUS LA RIVOLUZIONE DELLE DONNE IN IRAN. DONNA, VITA, LIBERTÀ
IN COLLABORAZIONE CON PARLAMENTO EUROPEO UFFICIO DI COLLEGAMENTO A MILANO E NOSTALGIA FILM FESTIVAL

RADIOGRAPH OF A FAMILY
Firouzeh Khosrovani
Iran, 2020, 82' – Documentario

Documentario che racconta la storia della famiglia della regista, a partire dal matrimonio dei suoi genitori, il progressista laico Hossein e la musulmana praticante Tayi. Sua madre ha sposato a Teheran il padre non presente alle nozze, perché in Svizzera per studiare radiologia; quindi la donna si è sposata con una foto raffigurante Hossein, che ne faceva le veci. La relazione dei suoi genitori, che potrebbe rappresentare la comunione tra laicità e ideologia islamica, in perenne scontro in Islam, ha attraversato il tempo e i vari conflitti.

THE LOCUST
Faezeh Azizkhani
Iran/Germania, 2012, 79' – Finzione
Anteprima italiana

Hanieh per anni ha tentato di realizzare un film basato sulla sua sceneggiatura semi-autobiografica e, per realizzare il suo sogno, si vede costretta a vendere la sceneggiatura a uno dei suoi migliori amici. Hanieh non è in grado di tollerare reazioni indifferenti e

ignoranti durante la pre-produzione, ma decide di non essere coinvolta in alcun conflitto con il regista, il cast e la troupe. Tuttavia, durante le prove di lettura, altri iniziano a giudicare il suo personaggio come descritto nella sceneggiatura e la chiamano bastarda e perdente…

FEST OF DUTY
Firouzeh Khosrovani
Iran, 2014, 60' – Documentario

Per i musulmani la pubertà inizia a nove anni. In Iran, l'occasione viene celebrata con una festa, la "cerimonia del dovere", che rimane impressa nel ricordo delle ragazzine. Nel documentario la regista ritorna 8 anni dopo per incontrare nuovamente Melika e Maryam, cugine e all'epoca amiche del cuore, che commentano quella giornata e raccontano la direzione che hanno preso le loro vite.

FOR THE SECOND TIME
Leila Akhbari
Iran, 2022, 15' – Documentario

Sareh, è una studentessa che vive in una famiglia religiosa e ama recitare ma la sua famiglia non le permette di diventare un'attrice. Si prepara segretamente per un festival teatrale studentesco e niente può fermarla.

A WINNER
Mehdi Mahaei
Iran, 2022, 20' – Documentario

Il racconto della storia di una regista che vive e lavora nella serra della madre. Dopo che il suo film viene selezionato per un rinomato festival cinematografico all'estero, la donna si trova ad affrontare diversi problemi per lasciare il paese.

ROUGH CUT
Firouzeh Khosrovani
Iran, 2006, 22' – Documentario

Le vetrine dei negozi d'abbigliamento di Teheran attraggono gli occhi curiosi degli iraniani che si soffermano, indugiano davanti agli abiti esposti per imbattersi negli sguardi di grotteschi manichini, inquietanti riproduzioni di figure femminili divenute la metafora del corpo velato e mutilato, ridefinito secondo i dettami della legge. Negli anni Ottanta i manichini scomparvero dalle vetrine per ricomparire dopo la guerra Iran-Iraq, prima quelli maschili e poi quelli femminili, modificati dalle industrie produttrici in modo tale da minimizzare gli attributi femminili, quasi come un monito per le donne e la società iraniana. Un assurdo totem che dovrebbe perpetuare l'ordine sociale.

FOCUS ACQUA. IMMERSIONI
IN COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ STATALE E GRUPPO DI RICERCA AN-ICON

ACQUA
Raha Shirazi
Canada/Italia, 2011, 8' – Finzione

Mentre l'inverno confina con la primavera, una giovane donna cammina silenziosamente da sola per recuperare l'acqua da una fonte naturale. Celebrazione delle tradizioni, *Acqua* presenta la ricerca dell'acqua in parte come una necessità, in parte come un solenne pellegrinaggio.

WATERMARK - L'ACQUA È IL BENE PIÙ PREZIOSO
Jennifer Baichwal, Edward Burtynsky
Canada, 2014, 92' – Documentario

Una raccolta di storie da tutto il mondo che hanno come tema il rapporto degli esseri umani con l'acqua: la sua importanza fondamentale per la vita di ogni organismo, il suo significato, perché si è attratti da essa, cosa se ne impara e come viene usata.

WATERPROOF
Daniela König
Germania/Giordania, 2019, 88' – Documentario

Aishe, Khawla e Rehab sono tre donne che hanno scelto come attività quella dell'idraulica, ma non solo come professioniste in prima persona. La loro missione è anche quella di istruire, volta per volta, le casalinghe in modo da renderle autonome in caso di problemi, dalla riparazione di una perdita allo svuotamento di un serbatoio d'acqua.

ABOVE WATER / MARCHER SUR L'EAU

Aïssa Maïga
Francia/Belgio, 2021, 89' – Documentario

Il dodicenne Houlaye vive a Tatiste, in Niger, e ogni giorno percorre diversi chilometri per andare a prendere l'acqua. Il villaggio si è riunito per ottenere la costruzione di un pozzo. Questa è la promessa di una nuova vita per questi uomini e queste donne che hanno letteralmente camminato sull'acqua sin dalla nascita.

DIVE: RITUALS IN WATER

Elín Hansdóttir, Hanna Björk Valsdóttir,
Anna Rún Tryggvadóttir
Islanda, 2019, 73' – Documentario

In Islanda, i bambini vengono immersi sott'acqua, incoraggiati a cadere dai trampolini e in equilibrio precario nella mano del loro istruttore. Snorri Magnússon insegna questo corso di nuoto non convenzionale in cui nessuno è troppo giovane per imparare.

SICCITA'

(PROIEZIONE IN UNIVERSITÀ STATALE)
Paolo Virzì
Italia, 2022, 124' – Finzione

Da tre anni Roma non registra precipitazioni piovose, una catastrofe climatica che ha gettato la città nel caos. Non soltanto i campi, ma anche gli individui sono diventati più aridi. Vi è Antonio, dietro le sbarre per aver assassinato la compagna; Loris, autista ora alle prese con i propri demoni; Alfredo, un attore in balia dei social network e la moglie Mila, dipendente di un supermercato; Sarà, dottoressa e Luca suo marito, professione avvocato e ancora molti altri. Personaggi alla ricerca del proprio posto del mondo in una situazione apocalittica.

PREMIO "LE FORME DEL CINEMA"

ANGELA
Roberta Torre
Italia, 2002, 95' – Finzione

Angela, nata in una famiglia di onesti lavoratori a Ballarò, è attratta dal lusso, dalle moto di grossa cilindrata e dal gusto per il rischio. A vent'anni sposa Saro e con lui condivide una vita fatta di traffico di droga e guadagni facili e si mette contro la sua famiglia. Quando conosce Masino, pensa che sia uno sbirro ma, una volta che lui è diventato il braccio destro di suo marito, tra i due nasce un'attrazione irresistibile e tormentata. Ma nel loro mondo le regole sono scritte dagli uomini che sono assai spesso costretti a rinunciare ai propri sentimenti.

UNA GRAN VOGLIA DI VIVERE
Michela Andreozzi
Italia, 2022, 97' – Finzione
Anteprima italiana

Anna e Marco, ingegnere e architetta, si innamorano follemente, vanno a convivere e, dopo la nascita del figlio Tommaso, entrano in crisi. Lei vorrebbe cambiare vita, lui pensa più al suo lavoro e ai suoi impegni. Hanno promesso al figlio un viaggio nella terra dei Vichinghi e l'on the road in camper per la Norvegia farà effettivamente comprendere loro molte cose.

LE FAVOLOSE
Roberta Torre
Italia, 2022, 74'
Anteprima

Succede spesso che in punto di morte le persone trans vengano private della loro identità. Le famiglie si vergognano, i funerali avvengono in gran segreto e sulle lapidi viene inciso il nome che avevano prima della transizione vanificando con violenza tutto il percorso fatto. È quello che accade anche ad Antonia. Le sue amiche si riuniscono per rievocarla, nel tentativo di restituirle la sua identità negata. Le protagoniste, stelle della sconfinata costellazione trans, nel mettere in scena questa storia, la intrecciano con il loro vissuto raccontando storie e ricordi dei loro percorsi.

OMAGGIO A MARIE KREUTZER

THE GROUND BENEATH MY FEET
Marie Kreutzer
Austria, 2019, 96' – Finzione

Lola, giovane consulente aziendale, lavora per 100 ore a settimana e pratica 5 differenti sport. Conny, la sorella maggiore, è invece una paranoica schizofrenica incapace anche solo di lasciare la sua casa. Conny un giorno ingoia 120 sonniferi ma viene salvata. Lola deve allora prendersi cura di lei ma non ha detto a nessuno di avere una sorella.

OMAGGIO AL CINEMA SPAGNOLO CONTEMPORANEO

IN COLLABORAZIONE CON FESTIVAL CINE POR MUJERES DI MADRID E INSTITUTO CERVANTES DI MILANO

CINCO LOBITOS / LULLABY

Alanda Ruíz de Azúa
Spagna, 2022, 104' – Finzione
Anteprima italiana

Amaia è appena diventata mamma e si rende conto che non sa proprio esserlo. Quando il suo compagno va via per diverse settimane a causa del suo lavoro, decide di andare a casa dei suoi genitori, in un grazioso villaggio costiero dei Paesi Baschi, e condividere così la responsabilità di prendersi cura del suo bambino. Quello che Amaia non sa è che, anche se adesso è mamma, è pur sempre una figlia.

CHAVALAS

Carol Rodríguez Colás
Spagna, 2022, 91' – Finzione
Anteprima italiana

Quattro ragazze che erano amiche da adolescenti a scuola si riuniscono, ora donne adulte, per aiutarsi a vicenda a prendere alcune importanti decisioni serie.

OMAGGIO AL CINEMA BELGA

IN COLLABORAZIONE CON WALLONIE-BRUXELLES INTERNATIONAL

NEUF POUR CENT

Marie Enthoven
Belgio, 2022, 25' 18' – Finzione
Anteprima italiana

Julie, 40 anni, sta facendo l'amore con Pierre quando sua madre arriva improvvisamente nel loro appartamento e si intromette nella loro intimità. Pierre si chiede come sia entrata. Ha un paio di chiavi in più per annaffiare le piante. Solo che Julie è a casa, nota Pierre. E senza dubbio… Julie, però, non ha il coraggio di mandare via sua madre.

L'ACCORD DU PARTICIPE PASSÉ

Katia Kissina
Belgio, 2022, 22' 24'' – Finzione
Anteprima italiana

La signora D., una devota insegnante di francese, lotta per evitare che i suoi studenti falliscano.

FINNS HIEL
Cato Kusters
Belgio, 2022, 18' 06'' – Finzione
Anteprima italiana

Arthur ha quindici anni e decide che è ora di diventare un uomo; si iscrive a un corso di boxe. Lì incontra Finn, il figlio dell'allenatore. Quando Finn viene spinto nella direzione di Arthur da uno scherzo del destino e da una caviglia ferita, tra i due nasce un'ammirazione reciproca. Ma c'è spazio per questo nel "mondo dei veri uomini"?

LICHT / LIGHT
Sarah Lederman
Belgio, 2022, 15' 56' – Finzione
Anteprima italiana

Julie ha 13 anni. Ha perso entrambi i genitori in giovane età. Ha dovuto affrontare questa perdita e trovare la forza per andare avanti. Light è il ritratto intimo di una ragazza che, nonostante un'immensa perdita, affronta il mondo a braccia spalancate.

PISTACHE CHOCOLAT
Zaida Ghorab
Belgio/Francia, 2022, 14' 52'' – Finzione
Anteprima italiana

Lontano dal mondo, nel cuore della città, cresce in clausura, sotto l'influenza di una madre tirannica. Uno spaccato di vita dagli occhi di Dalila 9 anni, la più piccola dei fratelli, quando ha mangiato per l'ultima volta il suo gelato preferito.

SON ALTESSE PROTOCOLE
Aurélie Reinhorn
Belgio/Francia, 2021, 28' 57'' – Finzione
Anteprima italiana

"Benvenuto al tuo primo giorno tra le fate, dove la vita è sempre piena di magia, divertimento e scherzi. Dovrei ballare ma sinceramente non sono dell'umore giusto".
C'era una volta, Wanda e i suoi esordi come impiegata in un luna park.

VOYAGE EN AMNÉSIE
Anouk Kilian-Debord
Belgio, 2022, 5' 27'' – Finzione
Anteprima italiana

Loïc, ex operaio in una cava di ghiaia, ha perso la memoria dopo un incidente. Da allora, si è isolato dal mondo. Un giorno, un evento lo spinge ad uscire e assiste alla prima nevicata dalla sua amnesia. Loïc viene assorbito da sensazioni a lungo dimenticate e vaghe. Nella sua mente, trova la strada per tornare alla sua cava.

ZWERM
Cato Catteeuw
Belgio, 2022, 17' 05'' – Finzione
Anteprima italiana

Durante una festa di primavera, un conflitto tra i loro figli costringe due sorelle a un'antica rivalità. Mentre la sfiducia, la gelosia e il senso di colpa si impossessano di Eva e Kristien, vengono rivelati i loro tratti più brutti e più umani

INCLUSIVAMENTE INCLUSION & DIVERSITY

LA TIMIDEZZA DELLE CHIOME
Valentina Bertani
Italia/Israele, 2022, 96' – Documentario
Anteprima italiana

Quando la scuola finisce e comincia l'età adulta, Benjamin e Joshua Israel, due gemelli omozigoti, iniziano a sentirsi oppressi. Mentre gli amici pianificano una nuova vita, loro non riescono a

immaginare il futuro. Avere vent'anni e un naturale carisma unito a una buona dose di spavalderia non basta se hai una disabilità intellettiva e il mondo in cui vivi non sembra essere fatto per accoglierti. Impareranno presto che crescere significa dare spazio all'altro senza fargli ombra.

LE ESORDIENTI

I CIELI DI ALICE
Chloé Mazlo
Francia, 2020, 92' – Finzione
Anteprima italiana

Anni '50: la giovane Alice vive con la famiglia tra i monti della Svizzera, ma aspetta solo l'occasione per andare alla scoperta del mondo. Quando le viene offerto unlavoro come ragazza alla pari a Beirut, in Libano, coglie subito l'occasione. Scopre così una città solare, vivace, libera e proiettata verso il futuro. Ma una guerra civile arriva a cambiare il volto del paese tanto amato, e ogni equilibrio comincia a vacillare.

NINA
Chiara Toffoletto
Svizzera, 2022, 17' 39'' – Finzione
Anteprima

Durante un'uggiosa giornata primaverile, fatta di giochi, travestimenti e desideri, Nina e le sue amiche Cora e Bea decidono di fare un patto. Devono trovare dei ragazzi e avere per la prima volta un rapporto sessuale. Lo stesso giorno, alla stessa ora.

FROM HERE
Christina Antonakos-Wallace
Germania, 2020, 89' – Documentario
Anteprima italiana

Una storia piena di speranza di Tania, Sonny, Miman e Akim - artisti e attivisti con sede a Berlino e New York le cui vite e il loro futuro sono in bilico tra i dibattiti sull'immigrazione e l'integrazione. Mentre gli Stati Uniti e la Germania sono alle prese con il razzismo, il nazionalismo e una lotta per le loro identità nazionali, i nostri protagonisti affrontano importanti momenti di svolta nelle loro vite: lottare per la cittadinanza, mettere su famiglia e trovare spazio per l'espressione creativa.

IL CINEMA DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

IN COLLABORAZIONE CON IL GIFFONI FILM FESTIVAL

PENGUIN AND THE WHALE

Ezequiel Torres, Pablo R. Roldán
Argentina, 2021, 2' 40'' – Animazione
Anteprima italiana

Un piccolo Pinguino incontra la sua amica Balena ogni anno, finché un giorno il Pinguino non ha più alcun posto dove andare: i ghiacciai si sono sciolti a causa del riscaldamento globale che aumenta ogni anno. La Balena inizia il suo viaggio alla ricerca di un ghiacciaio dove possa vivere il suo amico Pinguino, ma giorno dopo giorno il caldo le impedisce di trovare una soluzione. Forse, lavorando in squadra con altri animali, potrà portare a termine la sua missione.

MIGRANTS

Hugo Caby, Antoine Dupriez, Aubin KubiaK, Lucas Lermytte, Zoé Devise
Francia, 2020, 8' 22'' – Animazione

Due orsi polari vengono cacciati in esilio a causa del riscaldamento globale. Lungo il viaggio incontreranno degli orsi bruni, con i quali cercheranno di convivere

NUMBER 10

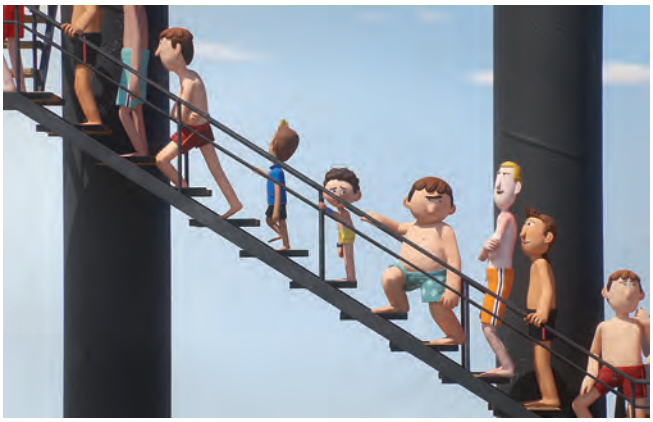
Florence Bamba
Francia, 2021, 13' 42''

Awa è una ragazza francese originaria del Senegal. È una studentessa di legge e ama giocare a calcio con i suoi vicini di casa. Ma la sua passione non viene compresa e accettata da tutti.

BLACK SLIDE

Uri Lotan,
Israele, 2021, 11' 10'' – Animazione

Eviah, un timido preadolescente, si intrufola, con il suo migliore amico, nella fila per affrontare il Black Slide, lo scivolo più terrificante dell'Acqua Fun. Per Eviah questa esperienza sarà un modo per prepararsi al tragico evento che lo attende a casa.



INSIDE THE AQUARIUM

Lina Bergen
Svezia, 2022, 19' 45'' – Finzione

La prima volta che le due vicine di casa Billie e Amina, entrambe di 10 anni, si incontrano, finiscono per litigare. Ma il mondo che circonda gli appartamenti di Kville è piccolo e due bambine che fuggono dall'ansia delle loro case sono destinate ad incontrarsi di nuovo. Così, presto Billie e Amina si renderanno conto di avere in comune molto più di quanto potessero immaginare.

NEL MARE CI SONO I COCCODRILLI

Rosalba Vitellaro
Italia, 2022, 30' – Animazione

Enaiatollah ha circa dieci anni quando sua madre lo abbandona in Pakistan per dargli una vita migliore e salvarlo dai talebani, che lo reclamano come pagamento di un debito. Ha così inizio per il ragazzo un'odissea in cinque tappe: Pakistan, Iran, Turchia, Grecia, Italia. Crescendo come profugo, conoscerà tutta la grettezza, la meschinità e la violenza di cui sono capaci gli uomini, ma anche la loro saggezza, generosità e gentilezza. Liberamente tratto dall'omonimo libro di Fabio Geda.

WATERMARK - L'ACQUA È IL BENE PIÙ PREZIOSO

Jennifer Baichwal, Edward Burtynsky
Canada, 2014, 92' – Documentario

Una raccolta di storie da tutto il mondo che hanno come tema il rapporto degli esseri umani con l'acqua: la sua importanza fondamentale per la vita di ogni organismo, il suo significato, perché si è attratti da essa, cosa se ne impara e come viene usata.

ABOVE WATER / MARCHER SUR L'EAU

Aïssa Maïga
Francia/Belgio, 2021, 89' – Documentario

Il dodicenne Houlaye vive a Tatiste, in Niger, e ogni giorno percorre diversi chilometri per andare a prendere l'acqua. Il villaggio si è riunito per ottenere la costruzione di un pozzo. Questa è la promessa di una nuova vita per questi uomini e queste donne che hanno letteralmente camminato sull'acqua sin dalla nascita.

DONNE IN CODICE

SEZIONE CHE INDAGA IL RAPPORTO TRA DONNE SCIENZE E TECNOLOGIA

MARYSE NKOUA NGAVOUKA: PHYSICIST FROM CONGO

OWSD Visions, 2022, 5' 48''
Anteprima italiana

I cineasti Ronnie Nsafou e Vivace Mambouana ci presentano Maryse Nkoua Ngavouka, un fisico sperimentale della Repubblica del Congo che sta lavorando per creare un sistema energetico di microgrid economico e sostenibile per le comunità congolesi.

CHIPO SHONHIWA: PHYSICIST FROM ZIMBABWE

OWSD Visions, 2021, 2' 54''
Anteprima italiana

Amanda Chido Muza e Farai E. Kanengoni, cineasti dello Zimbabwe, ci presentano Chipo Shonhiwa, un fisico che sta sviluppando una stufa a biomassa che potrebbe evitare la dipendenza dalla legna da ardere e ridurre l'inquinamento dell'aria interna.

SALIFOU CHAKIRATH FOLAKÈ ARIKÈ: FOOD SCIENTIST FROM BENIN

OWSD Visions, 2022, 4' 55''
Anteprima italiana

Salifou Chakirath Folakè Arikè è uno scienziato alimentare che sta lavorando per introdurre processi innovativi per l'affumicatura del pesce in Africa occidentale, al fine di migliorarne la qualità e la sicurezza. La regista beninese Mirabelle Akpaki ci presenta questo scienziato, che è anche un OWSD Early Career Fellow del 2019.

THE SCIENTISTS SAVING MALAWI'S CROPS

OWSD Visions, 2022, 6' 25''
Anteprima italiana

Il dolore può accendere la passione. Quando il padre di Elizabeth è morto, è stata spronata in una missione per affrontare un'alternativa all'uso di pesticidi chimici. Il suo lavoro sui repellenti sensoriali contro il principale parassita del Malawi, la falena diamondback, potrebbe fornire soluzioni necessarie per la sicurezza alimentare.

DONNE, CINEMA E CIBO: LE DELIZIE DEL MATERNAGE

IN COLLABORAZIONE CON IDENTITÀ GOLOSE - MILANO

IMMIGRANTS OPEN SHOPS

Pat Boran
Irlanda, 2022, 5' – Documentario
Anteprima

Nonostante i timori di alcune comunità, l'immigrazione porta molti benefici alla società, introducendo nuove energie, nuovi talenti e nuove prospettive, aggiungendo alla nostra comprensione comune del mondo ciò che significa essere umani. Questo cortometraggio prende il titolo da un'osservazione fatta da un amico del regista, un'osservazione che ora sembra descrivere una verità essenziale del commercio e della storia del mondo: Gli immigrati aprono i negozi.

SUPER SOUP

Iacopo Fulgi, Valerio Maggi
Francia, 2022, 6' 45''– Documentario
Anteprima

La signora Yoonrye, cuoca della 7th Twins boutique di Gwacheon, Corea del Sud, rivitalizza la sua piccola

attività con una nuova ricetta per la zuppa e con una campagna pubblicitaria originale.

passato che diventa presente in ogni cottura.

I FEED YOU
Teresa Gusso
Italia, 2022, 4' 27''– Documentario
Il corto tratta della relazione tra mamma e figlio: condividere, comunicare e prendersi cura l'una dell'altro, il tutto, attraverso il cibo.

RECETARIO
David Feinstein, Nicole Grinberg,
Rocio Quinteros, Florencia González Guerrero
Argentina, 2022, 24' 35'' – Documentario
Anteprima milanese

Quanto sono belli quei viaggi sensoriali sorprendenti in cui un aroma o un sapore ci portano a un ricordo atteso a lungo. Tuttavia, è importante riconoscere che la sorpresa non è l'unico modo per accedere a questo viaggio sensoriale. *Recetario* si propone di indagare quali storie nascondono i sapori e quali sapori nascondono le storie attraverso tre episodi che mettono in luce l'importanza dei legami, delle origini e della bellezza di ognuno di noi a partire da tre appetitose ricette. Che si tratti di ascoltare le storie di chi è ancora vivo, di chi è lontano o di chi vive dentro di noi, il cibo si rivela ancora una volta un perfetto conduttore sensoriale di un

EVENTO SPECIALE GENITORIALITÀ SURROGATA

SURROGACY UNDERGROUND
Rossella Anitori e Darel Iaffaldano Di Gregorio
Italia, 2022, 70' – Documentario
Anteprima mondiale

Chiedere ad un'altra donna di portare in grembo il proprio figlio è l'ultima possibilità per chi non riesce ad averne. In alcuni Paesi è possibile farlo, mentre in altri è vietato dalla legge. Surrogacy Underground racconta il viaggio delle coppie oltreconfine, l'esperienza delle gestanti, il punto di vista dei figli. Dal Regno Unito, dove è legge dagli anni '80 alla Grecia del turismo procreativo, passando per Italia proibizionista fino ad arrivare all'Ucraina travolta dalla guerra.

EVENTI SPECIALI

PROGRAMMA
EVENTI

9 marzo
Ore 21.15
Cineteca Milano Arlecchino

PRE-APERTURA del FESTIVAL
Proiezione del film anteprima italiana
Educazione Fisica di Stefano Cipani
(Italia, 2022", 88' – Finzione)
In sala
Patrizia Rappazzo, Direttrice artistica Sguardi Altrove Film Festival
Stefano Cipani e gli attori **Giovanna Mezzogiorno**, **Claudio Santamaria** e **Sergio Rubini**
Barbara Tarricone Hamilton, Giornalista

---

10 marzo
Ore 12.30
Università IULM - Aula Seminari Iulm 1

MASTERCLASS DONATELLA FINOCCHIARO
Conduce
Patrizia Rappazzo, Direttrice artistica Sguardi Altrove Film Festival

---

10 marzo
Ore 18.40
Cinema Milano Arlecchino

PREMIO "LE FORME DEL CINEMA"
Saranno premiate
Donatella Finocchiaro, **Roberta Torre**, **Esmeralda Calabria**
In sala
Patrizia Rappazzo, Direttrice artistica Sguardi Altrove Film Festival
BarbaraTarricone Hamilton, Giornalista
Sara Ravecca, Responsabile Master di EdiliziAcrobatica

---

10 marzo
Ore 21.00
Cinema Milano Arlecchino

INAUGURAZIONE DEL FESTIVAL
In sala
Patrizia Rappazzo, Direttrice artistica Sguardi Altrove Film Festival
Donatella Finocchiaro, Madrina 30a edizione Sguardi Altrove Film Festival
Conduce **Barbara Tarricone Hamilton**, Giornalista
a seguire
Performance musicale
MERCEDES MARIEVA CANTA LA POESIA DEL TANGO
Mercedes Marieva accompagnata dal chitarrista **Pierluigi Ferrari**

11 marzo
Ore 18.10
Cineteca Milano Arlecchino

PRESENTAZIONE DEL LIBRO
DOVE NASCE IL SOLE, **Rocío Muñoz Morales**,
La Corte Editore, 2022
In sala **Rocío Muñoz Morales**
Presenta **Barbara Tarricone Hamilton**, Giornalista

---

13 marzo
Ore 18.30
Università Statale
Sala Crociera Alta di Studi Umanistici

H2O - L'IMMERSIONE FRA REALE E VIRTUALE
Programma di immagini e idee a cura del gruppo di ricerca AN-ICON e di Sguardi Altrove Film Festival
(13-18 marzo 2023)

PROIEZIONE SPECIALE
SICCITA' di **Paolo Virzì**
(Italia, 2022, 124' - Finzione)
In sala **Paolo Virzì**

---

14 marzo
Ore 18.30
Identità Golose Milano

PROIEZIONE
CINEMA, DONNE E CIBO:
LE DELIZIE DEL MATERNAGE
Fino a esaurimento posti
Prenotazioni: comunicazione@magentabureau.it
Gianni Canova, Rettore dell'Università IULM e Professore ordinario di Storia del cinema e Filmologia
Paolo Marchi, Giornalista e Fondatore di Identità Golose
Paola Valeria Jovinelli, Giornalista, imprenditrice e Vicepresidente di MAGENTAbureau
Annalisa Cavaleri, Giornalista e docente di Antropologia del cibo
Cristina Bowerman, Chef Glass Hosteria, Roma - 1 stella Michelin
Valentina Rizzo, Chef Farmacia dei Sani, Ruffano (LE)

---

17 marzo
Ore 17.30
Palazzo Reale - Sala Conferenze

DONNA, VITA, LIBERTÀ. UNA RIFLESSIONE SULLA VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI IN IRAN ATTRAVERSO IL CINEMA E L'ARTE
Patrizia Rappazzo, Direttrice artistica Sguardi Altrove Film Festival
Diana De Marchi, Presidente Commissione Pari Opportunità e Diritti Civili
Alessandra Moretti, Europarlamentare

Tina Marinari, Portavoce di Amnesty International
Paola Zanuttini, Giornalista de La Repubblica
Elaheh Bandei, Rappresentante di Together for Iran
Amir Kaveh, Direttore di Nostalgia Film Festival
Ladan Tofighi, Illustratrice iraniana
Elena Scarinci e **Antonella Migale**, Rappresentanti di Negah Sguardi sul Mondo Persiano
Fariborz Kamkari, Autore del libro *Ritorno in Iran*, La Nave di Teseo
conduzione a cura di **Farian Sabahi**, Ricercatrice senior in Storia Contemporanea, Università dell'Insubria
Lettura scenica a cura di **Annina Pedrini**
tratta da *Lolita a Teheran* di **Azar Nafisi** e da *Ritorno in Iran* di **Fariborz Kamkari**

---

18 marzo
Ore 9.00
Università Cattolica del Sacro Cuore

MISURE E FONTI DI FINANZIAMENTO A SOSTEGNO DELLA PROFESSIONALITA' FEMMINILE NELL'AUDIOVISIVO IN EUROPA. ESPERIENZE, IMPRESE E AZIONI A CONFRONTO
in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Women in Film, Television & Media Italia e Media Desk Torino
Saranno presenti:
Patrizia Rappazzo, Direttrice artistica Sguardi Altrove Film Festival
Mariagrazia Fanchi, Direttrice ALMED Università Cattolica
Domizia De Rosa, WIFTM Italia
Enrico Vannucci, Eurimages
Maria Silvia Gatta, European Commission DG CNECT
Alicia Muñoz Ruiz, EWA
Lise Perottet, Le Lab Femmes de Cinéma
Micaela Guenzi, Film Commission: Lombardia
Stefania Ippoliti, Film Commission: Toscana
Angela Tibaldi, PtSClass
Chiara Cormanni, Camera di Commercio
Antonio Maresi, Unicredit One4Cinema

---

18 marzo
17:00
Spazio Alda Merini

OLTRE IL CINEMA.
TASSELLI D'ARTE
CHE RUMORE FA L'ACQUA
Progetto artistico di arte, teatro, cinema, ricamo a cura del CETEC, della regista e drammaturga **Donatella Massimilla**, Spazio Alda Merini, dell'attrice e cantante **Gilberta Crispino**, dell'artista ricamatrice **Loredana Giulioli**, **Isabella Garanzini** e **Matteo Galli** - BenexThere

18 marzo
Ore 18.15
Cineteca Milano Arlecchino

IL RUOLO DEI FESTIVAL NELLA PROMOZIONE E VISIBILITA' DELLE CINEASTE CONTEMPORANEE
In sala
Carlota Alvarez Basso, Direttrice del Festival Cine por Mujeres di Madrid
Diego Mas Trelles, Direttore del Festival Cine por Mujeres di Madrid
Francesca Llopis, Attrice protagonista di *Francesca y l'Amor*
Maria Teresa Iniesta Orozco, Direttrice Instituto Cervantes di Milano
Maria del Carmen Canillas del Rey, Responsabile cultura Instituto Cervantes di Milano

---

18 marzo
Ore 21.15
Cineteca Milano Arlecchino

L'ANIMA DELL'ACQUA - SOUL OF WATER
Azione di teatrodanza
Coreografa Sisina Augusta
Danzatori della Compagnia Sisina Augusta
Solisti: **Giovanni Consoli** - **Matteo Rudella**

Presentazione
CALL CINEMA E COMICITA' FEMMINILE:
LE DONNE FANNO RIDERE... E DI GUSTO!
In sala
Mariagrazia Fanchi, Direttrice ALMED Università Cattolica
Domizia De Rosa, WIFTM Italia
Cinzia Masótina, Sceneggiatrice e Story editor
Patrizia Rappazzo, Direttrice artistica Sguardi Altrove Film Festival

PREMIAZIONE CONCORSI
Conduce **Barbara Tarricone Hamilton**, Giornalista e **Patrizia Rappazzo**, Direttrice artistica Sguardi Altrove Film Festival

PREMIO ALLA CARRIERA a Lina Sastri
a seguire proiezione film vincitore

Sguardialtrove
film festival

30 TH EDITION

SGUARDI ALTROVE

INTERNATIONAL WOMEN'S FILM FESTIVAL